SCRITTI ANNO 2015

Tarolli

(tarolli@tarolli.it)

DONARE CIO' CHE NON SI HA

Quando si ha finito di porgere agli altri ciò che si custodiva incastonato in noi, si scopre una nuova dimensione dell'Amore:

Amare è donare con cuore prostrato ciò che non si ha, pur non avendolo,

è abbracciare teneramente con il calore che non si tiene a sufficienza, non del tutto,

è curare meticolosamente con l'arte che non si conosce, pur non possedendola ancora,

è risolvere con impegno problemi dalla soluzione mai conosciuta e acquisita; perché Egli è, Amore,

è, Creatore,

ieri-oggi-sempre,

e noi tutti suoi fanciulli, figli da educare.

Egli dona l'Essere quale sostanza spirituale che cresce ma non si può possedere.

Il prostrarsi con cuore tenero, meticolosamente, con impegno appassionato,

è,

è cura e preghiera,

è chiamare l'Altissimo, preparare uno spazio vitale per Lui,

affinché intervenga e collabori,

diventi Persona tra noi,

Essere con noi.

Puoi donare ciò hai,

puoi donare ciò che non hai,

per donare serve solo Essere, onestamente, nella gioia della semplicità.

Tarolli, 30 dicembre 2015

IL TUO SEME IN ME

Per poter ascoltare,

bisogna quietarsi nel silenzio,

per poter abbracciare e cibarsi del messaggio che ci viene comunicato,

occorre un pò morire.

Gesù seppe che doveva finire aprendosi in croce,

ma non scappò,

accolse pienamente l'umano,

fino al termine della morte,

ci ascoltò con tutto sè stesso,

immergendosi nella purezza del silenzio interiore più assoluto,

... e ci elevò, risorgendo,

tutti e completamente,

fino a consegnare le nostre domande incarnate a

Dio, l'Altissimo.

Lui ha saputo ascoltare per comunicarci al Padre.

Tarolli, 30 dicembre 2015

LA CRESCITA SORGE NEL PURO SILENZIO

Tutto il rumore sparisce, viene assorbito, attutito,

cessa per fare spazio alla tenerezza della crescita.

per comprendere attenti la dignità di un nuovo germoglio;

tutto il mondo frena, rallenta, si ferma, sbalordisce,

tace di fronte allo scaturire di nuova vita nel giovane durante il suo processo di fioritura, educazione ed apprendimento;

quella nuova vita ha l'autorevolezza per regnare sopra,

ha il diritto allo spazio migliore per crescere, svilupparsi, diventare matura.

I vecchi che pigiano di ricchezza le proprie tasche e case non hanno senso, hanno perso il cammino; infatti, un giorno, l'albero antico, che piano piano si fa secco, alto come il cielo, cadrà fragorosamente in un tonfo che rieccheggia per l'intera valle: tutto si spegne d'improvviso e quella ricchezza viene tragicamente perduta.

Il valore realizzato ed accumulato invece è da destinare,

saggiamente,

alle giovani generazioni per fare in modo che abbiano i presupposti, il contesto, i mezzi per crescere, innovare e rinnovare.

Non occupazione del potere,

ma dematerializzazione della falsità,

rinaturalizzazione.

ricostruzione di un ecosistema fertile alla vita,

simile a quello che il Creatore diede ad Adamo ed Eva.

Ricordo che in un'ottantina d'anni la comunità umana cambia completamente, mentre la sua azione propulsiva dominante si rinnova ogni quarant'anni ed anche meno.

Ai vecchi il giusto per vivere con santità e consegnare la saggezza,

ai giovani il giusto per rivoluzionare, evolvere e ricreare la società.

Tarolli, 23 e 30 dicembre 2015

IL GRIDO DELLA SPERANZA

Quando tu perdi fiducia nel futuro e cedi. ti sbilanci, cadi e rotoli nel dirupo della disperazione, la tua speranza grida di dolore perchè l'hai abbandonata, perchè non la stai amando. hai perso la costanza del sentimento innamorato. Lei ti grida: lo esisto, ci sono, ti Amo,

rimani con me nella dimora dell'estasi!

La nostra speranza è cammino di libertà di Dio su questa terra.

Tarolli, 27 dicembre 2015

OLTRE LA PERFEZIONE

Un seme perfetto,

da cui nasce una pianta che attecchisce nel terreno umano,

fa dell'imperfetto linfa e nutrimento di sè,

rende l'imperfetto, sublime per l'Altissimo.

Come il sole divino si specializza miliardi di volte,

moltiplicandosi in differenti raggi di luce,

che ci raggiungono

per fluire ciascuno attraverso il nostro animo,

così ogni raggio,

reso personale nel singolo essere umano,

è fatto per continuare la sua vocazione di luce e calore tra noi uomini,

rivolgendosi specialmente a chi è nel bisogno

di amore.

cibo,

di verità,

benessere,

di un cammino;

... е

la Perfezione,

che si fa carne,

piange

di Gioia.

Tarolli, 25 dicembre 2015

TUTTI PULSIAMO NELLA STESSA CREATURA

Una persona che lavora esclusivamente per i propri interessi,

scolpisce una spaccatura assurda e violenta,

non riconosce infatti che noi tutti siamo esseri sociali,

complementari gli uni verso gli altri,

componenti insieme un'unica creatura umana, l'unità vivente.

Giusto è lavorare per il proprio bene se

contemporaneamente si agisce per la crescita di tutti.

Il bene proprio deve armonizzarsi nel benessere sociale,

per una crescita che si irradia nel sè

e dal sé si sviluppa per onorare ciascun cittadino del mondo, nessuno escluso.

Sogno che ognuno respiri la gioia di esprimersi e alimentarsi vivendo a favore di tutti.

Fare il proprio bene coincide con l'operare per il bene di tutti,

come un ingranaggio gira a dovere nel motore complessivo della società umana.

Questo compimento dell'unità va scritto senza mai staccare la penna dal foglio della vita.

Ogni azione che si sprigiona dall'animo deve generare nel suo percorso spaziale, dal dentro al fuori.

prima il bene per il sé, quindi la felicità del prossimo, e poi il bene di ogni altro;

temporalmente questi effetti si esprimono assieme;

qualitativamente hanno lo stesso valore e nessuno prevale;

il tutto nel sensibile rispetto della natura.

Qualsiasi azione svolta nella proprietà privata ha cruciali conseguenze sulla società tutta; queste vanno valutate, e devono essere tutte positive, specie nel lungo termine.

Come il sole splende per sè e su tutti,

così ogni membro della comunità mondiale opera per il bene di ciascuno.

Se desideriamo che il mondo sia sostenibile,

le persone devono lavorare nell'ottica della funzionalità completa, integrale, globale, dove il singolo essere umano sia cosciente che la sua azione genera un cambiamento in ogni luogo, da ogni parte,

e in ciascuna persona sulla terra!

Nessuno puo' rinchiudersi nel carcere del proprio egoismo!

Non perdiamoci nel nostro cucchiaino di miele!

Spalanchiamo le prospettive:

la felicità esiste solo se è condivisibile e condivisa con ciascuno.

Tarolli, 24 dicembre 2015

SCELTA DEI LEADERS

L'educazione fisica,

la formazione scolastica,

l'istruzione morale e civica,

la gestione psicologica,

sono presupposti necessari per il raggiungimento

dell'autonomia della persona;

ella potrà così diventare un onesto cittadino, un buon lavoratore e fors'anche un genitore responsabile,

ma il salto di qualità

che ne fa un leader nel suo campo

dipende da altro;

deve ottenere una duplice investitura spirituale,

dal basso e dall'alto.

L'investitura dal basso accade quando

ogni persona della comunità cede parte di sè,

con coscienza od inconsapevolmente,

a favore del proprio leader

per aiutarlo ad emergere,

per renderlo possente e capace di guidare l'intera società.

L'investitura dall'alto non è riservata al mondo;

è lo Spirito superiore,

da cui tutti gli esseri sono stati creati e mediatamente generati,

che individua fra la moltitudine i prescelti,

li "unge",

e li conduce ad interpretare una missione dominante

ed incarnare un'autorità pubblica,

in ogni settore ed ambito dell'agire umano.

Il vero leader,

eletto e buono.

non diventa tale in virtù delle sue doti naturali,

ma grazie ad un consenso "spirituale" espresso dalla maggioranza,

e per il personale assenso all'invito divino;

egli è di fatto consacrato a regnare,

a servire tutti,

ad operare a favore di tutti,

senza abbandonare o trascurare alcuna persona.

Tarolli, 20 dicembre 2015

INNAMORATO DI TE

Siediti, o dolce Amata, su questo petalo celeste,

è un non ti scordare di me...

Prendi per mano il primo raggio di sole...

fatti accarezzare dal mio sguardo,

brillano gli occhi

mentre le stelle del cielo entrano nel tuo animo

e la luna si pone felice nel tuo sorriso.

Tutti i tuoi sentimenti,

tutte le emozioni,

i pensieri

si affacciano.

si distendono nudi di fronte al sole nascente...

con l'intero calore dello Spirito

ti abbraccio, tutta:

vibra, suona l'allegria variopinta dell'Amore...

ti bacio...

ora brilla più di un sole su di Te,

ammiriamo assieme i nuovi giorni che sorgono;

ti racconto....

In Amore,

se hai tanto,

fai assai fatica a dare tutto, e doni poco;

se hai poco e offri tutto,

doni un'enormità,

perchè dietro di te, dentro di te. alle tue spalle, oltre il confine del cuore, nella profonda anima, alle sorgenti della tua vita, denudi tutto, offri tutto: Solo così tocchi, pizzichi, svegli il tenerissimo Padre, Creatore celeste; lo coinvolgi, lo desti, gli parli, lo fai partecipe del tuo atto di Amore, ti cibi della sue parole. Si oltrepassano i confini dell'Essere uomo e donna, ci si avventura nell'Amore inesplorato, si gonfiano i polmoni dell'immensità, si spezza il nastro della morte posto sul traguardo, e si corre oltre, lungo vie che nessuno qui può immaginare. La prua del tuo animo fende il nuovo oceano della Vita. Si è pionieri dell'aldilà.

Tarolli, 18 dicembre 2015

SCOSSA DI GIUBILO

La Gioia gonfia e spacca il bulbo del nostro cuore: il tepore dell'acqua dall'accecante, estremo cielo, piove, si avvicina, ci raggiunge, tocca il nostro gelido inverno; ci abbraccia, bagna, soglie la vita, con passione, calda, fin dentro gli abissi... un lampo di Gioia ci esplode delicatamente, scaturisce un nuovo regno di luce, canta già la primavera.

Tarolli, 13 dicembre 2015

LA MOTIVAZIONE COME STORIA

Mi accorgo che la voglia,
il desiderio di fare,
la motivazione,
non sta in un attimo del prima,
non va rinchiusa in un pensiero da riporre in un cassetto,
non è un sentimento momentaneo che scatena tutta l'azione,
è invece una storia
che va curata per tutta la durata del progetto;
è una compagnia con cui dialogare costantemente,
affinchè si compia progressivamente ciò che abbiamo sognato.
Sul far della sera occorre prepararle un comodo giaciglio;
all'indomani, occorre portarle la colazione a letto, per un sorridente risveglio.
La motivazione è un'amicizia che va mantenuta sempre fiorita.

Tarolli, 09 dicembre 2015

SERENITA'

Respirare la creazione di un nuovo giorno, dilatare con essa i polmoni, piangere nell'ossigeno della nascita...

Un profumo mite soffia nell'animo e gonfia tutte le vele, sono mosso verso la serenità del cielo; la luce mi prende con sè in braccio, il tepore disperde il corpo nel tenero sorriso; leggero si solleva ogni mio pensierio... la mente vola lassù e si fa aperta distesa celeste; lo Spirito procede cullato dal nettare della speranza: l'Essere finalmente succhia la delizia dalla stella polare.

Tarolli, 08 dicembre 2015

NATALE SFOLGORANTE

Lo spazio dove vive la realtà concreta è tenuto aperto, è divaricato dall'azione dello Spirito.
Se solleviamo il nostro vestito fatto di carne si può scorgere la luce dello Spirito che abbraccia, riscalda.

impreziosisce,

alimenta la nostra identità.

ciba di libertà e novità il nostro Essere.

(...finiamola di celebrare l'apparenza!)

Mangiare non vuol dire solo portare il cibo meccanicamente alla bocca per ingerirlo,

mangiare in primo luogo significa alimentarsi spiritualmente.

Fare l'Eucarestia non è ripetere come degli attori di teatro il gesto di Gesù Cristo,

fare Eucaristia significa generare,

innovare Cristo in noi,

incarnarlo,

divenire noi sacerdoti vivi,

donare direttamente sè stessi,

spirito e corpo,

per il bene di un'altra Persona,

riversare la bontà viva del proprio Essere nell'animo dell'altro.

Tarolli, 08 dicembre 2015

IL TUTTO, LIBERO, INSIEME

La realtà concreta in sè è una determinazione sovrabbondante e vincolata, una definizione iperstatica con ridondanza molteplice.

In altre parole la realtà concreta è costretta ad essere ciò che è.

La realtà spirituale è una sovrapposizione libera di più entità semplici che vivono in uno stesso luogo e collaborano in perfetta sinergia; ciascuna è fusa nell'altra, pur rimanendo distinta; infatti se la guardiamo con una medesima ottica, con uno stesso alfabeto logico, ciascuna è diversa dalle altre.

In altre parole la realtà spirituale è:

il tutto, libero, insieme.

Il tutto è funzionale all'altro, al questo;

così anche l'essere umano è chiamato dall'Unità a vivere assieme.

(dialogo)

Di chi è la Verità?

E' di Colui che sa veramente custodire.

Come fa la Verità a manifestarsi qui, in questo mondo, in questo luogo?

Occorre che il suo custode voglia riversarla nel qui.

Cosa sprona la Verità ad emergere nel qui ed ora?

L'esistenza di un ambiente favorevole, propizio, opportuno.

Quale ambiente preferisce la Verità?

Preferisce vivere nell'azione più leggera e delicata condotta dall'essere umano: la preghiera.

Una preghiera tenera espressa da un essere

umile,

vivo,

puro,

ordinato.

Umile sta per estremo, disperato, totale, sincero;

Vivo sta per sveglio, allegro, comunitario, dialogante, danzante e colorato; Puro significa sintetico, elementare, vero, concentrato, succoso e trasparente; Ordinato vuol dire conosciuto, sistemato, curato, preparato.

Più ciascuno di questi aggettivi sono resi operativi e funzionanti, più la composizione della preghiera assume senso, più la Verità entra, coopera e si svela.

Tarolli, 05 dicembre 2015

MASSIME DI NOVEMBRE

L'Amore è una persona, la vedi? la saluti? te ne curi?

Dopo una primavera strepitosa, qualsiasi inverno è un disastro!

Una regola che ti aiuta a creare un'opera ben fatta, è buona; una regola che ti impedisce di compiere un'azione ben fatta, è discutibile.

Giustizia è ... diventare Amorevoli, progressivamente divenire capaci di Amore, farsi produttori e costruttori di Amore.

I giudizi delle persone sono l'espressione delle regole incarnate... in un corpo vuoto di Amore.

Dialogare con una persona significa cibarsi del suo spirito.

Piombati, o corpo, di questo spirito; impregnati, o spirito, di questo corpo! (...per ritrovare la propria identità).

La prospettiva di poter creare nuova vita rende gioioso il rapporto con una Donna (punto di vista maschile).

Non si possono tracciare i confini del sole, e nemmeno di un suo raggio di luce; così avviene per l'Amore.

Pizzico la tenerezza, esce fioritura d'Amore.

Per seminare non si usa la mazza e nemmeno il caterpillar; si agisce nella tenera profondità aprendo perfino l'ultima porta della dolcezza.

La felicità è un'opportunità, mai un'imposizione o un ricatto; in altre parole, durante il generoso impegno, gode chi si accontenta.

Il proprio desiderio deve sapersi fermare prima di spingere l'Amato in territori di infelicità.

Non si può scherzare con la componente pazza comunque presente e nascosta in ciascun essere o società umana, si rischia la disperazione del poi (in merito alle violenze tra persone o fazioni di persone).

L'identità è l'Essere, precipitato nella coscienza di parte.

Il desiderio è l'afferrare ciò che non è ancora in tuo possesso.

Tarolli, novembre 2015

TRA I DUE REGNI

Ehi tu morte, estrema esibizione del mondo della finzione!;

questa è la più rosea aspettativa,

infatti cos'è il mondo se non una storia alimentata e fatta di finzione.

non totalmente pura però, perchè è contaminata dalla Verità,

che è prossima, che è lontana, a seconda.

La dimora della Verità è il regno di Dio, è il centro del regno di Dio,

e poi tutto intorno vi sono altri territori irradiati,

dove scorrono i fiumi divini che dissetano oasi poste lungo il tragitto dell'acqua,

oasi di Verità;

perfino qui, in questo sistema solare, in questo mondo,

la Verità agisce, immersa nella caducità della finzione,

la finzione è toccata dalla Verità.

la Verità ciba la finzione, per trasformarla,

per renderla a pieno titolo regno di Dio.

Cos'è la morte se non la spavalda esibizione della finzione,

cos'è la Vita se non il parto, la creazione della Verità

a partire da elementi e materia poverissimi, fatti di immagine, figure, illusioni e finitudine.

Ecco che l'esistenza è goliardica, come i pupi nel teatrino,

come le maschere al carnevale;

l'essere umano che vive in questo terreno di mezzo,

di transizione, di frontiera,

è immerso a metà nella finzione, nella caducità, nella falsità,

e a metà nella Verità, nella sicurezza, in quella Vita detta eterna;

da un lato assorbe le istanze e le proposte del mondo della falsità,

dall'altro l'essere assorbe le informazioni che arrivano dal regno della Verità, si imbeve di contenuti che hanno origini diametralmente opposte, lo stesso essere migra lungo territori e cammina in ambienti abissalmente diversi.

Lui spesso si rifugia nel sogno, perchè non sa quale ossigeno respirare, se l'ossigeno della finzione o l'ossigeno della Verità. Il sogno, euforico e ovattato rifugio d'alta quota, pieno di tenerezza; il sogno, ameno luogo tropicale dove l'essere dorme sonni tranquilli e sereni; agire nella realtà. realtà così incrociata, tra Verità e falsità, un creato nel mezzo, quasi un inferno o, per altri versi, una bellezza armonica alternativa; dal sogno alla realtà, anche quella più spregiudicata, più concreta, più violenta, fredda, spaccata; dalla realtà frantumata al sogno, dal sogno alla realtà frantumata, spesso è questo l'itinerario che compie l'essere umano; nel sogno la felicità, nel sogno l'allegria, riescono a vivere, hanno spazio, riescono a correre, libere, e i campi sono tutti fioriti,

La domanda è:

la tua azione contiene il lievito della Verità, oppure sei rigonfio di perfetta falsità?

Tarolli, 26 novembre 2015

e i cieli sono tutti meravigliosi.

INDOLE DI GENERE

Difesa fibrosa, coriacea, struttura muscolare esterna, corazza, forza turgida, ruvida e scolpita, protezione potente, custodia della dolcezza sublime e distillata, cassaforte dell'essenza e del pensiero di luce, ameno, asciutto e progettuale: è l'essere maschile.

Forza interna, profonda, incontrollabile, concentrata, creata per far emergere, fiorire, uscire, impeto che spinge fuori, dedizione al servizio, dolcezza spumeggiante, disponibile ed offerta, tenerezza ossigenata, operativa, fattiva, sensibile, liscia,

risorgiva gioiosa, che scorre e divora in superficie, profumo vivace nell'aria, vaporizzato, dialogo vigoroso e sconfinato: è l'essere femminile.

Tarolli, 20 novembre 2015

LA STEREOFONIA DEI RESPIRI SPIRITUALI

Milioni di stelle, un unico sguardo dal cielo; mille pettirossi d'autunno, lungo i villaggi una medesima sinfonia; molteplici soffi di vento, una stessa carezza al mondo; infiniti raggi di luce, un unico sole acceso d'amore;

Respiri spirituali a miliardi, la musica concorde vive e risuona nell'atmosfera come pronunciata da una persona invisibile, che sta lì, in mezzo; il sincronismo del ballo globale trionfa dentro il silenzio che vola intenso sopra il rumore di fondo; tutto dipende dal dialogo: lo scambio, il collegamento e la sintonia tra le umane parti.

La comunità è un'orchestra "religiosa"
guidata da un direttore
secondo uno spartito fisso
composto da un genio della musica "sociale"?
oppure ciascuno dirige l'armonia che spira dal sè
per innovare liberamente e responsabilmente il mondo?

Alvei ricolmi di emozioni scorrono, per formare la pace in un unico mare.

Tarolli, 16 novembre 2015

DISEGNA IL TUO VISO CON SPERANZA VIVA

(La prospettiva eterna diretta al compimento dell'identità)

Gesù Cristo ha compiuto un'azione fino ad allora mai resa pubblica; egli ha prestato la sua identità divenendo sacrificio, si è gettato nell'uomo e si è fatto strada incarnata, percorso spirituale di risanamento delle manchevolezze ed atrocità iscritte e tracciate in ciascuna persona.

Egli ha reso il sacrificio persona viva, cosciente, amante l'essere umano, di un Amore che racchiude uno sguardo immenso, una visione che splende nell'orizzonte eterno.

Sì, viene ammazzato in croce,

ma il suo Spirito vivo è rapito nell'immensità del cielo,

in un cielo che comprende anche il nostro piccolo mondo.

Anticamente si scrisse che nel tempo del giudizio

i buoni saranno separati dai cattivi,

gli uni destinati alla vita eterna, i secondi al supplizio perpetuo;

ma ciò ora non accade perchè non può accadere;

infatti, non c'è persona malvagia che non abbia compiuto coscientemente un'azione giusta,

non c'è santo che non abbia compiuto almeno un'azione sbagliata.

Con Cristo anche la nostra condizione umana è salita nel più alto dei cieli,

e assieme a lei,

il progetto, il sogno,

la nostra faccia reale disegnata nella speranza,

per la salvezza di ogni persona,

buona o cattiva che sia.

Tutti siamo chiamati dall'alto,

verso il compimento,

verso il completamento della nostra identità cosciente.

Questa vocazione è l'attrazione verso il posto che Cristo vivente ha creato lassù per ciascuno di noi:

siamo risucchiati dall'Amore.

Ha quindi senso che l'uomo guardi spiritualmente in alto,

verso il cielo più immenso,

perchè lassù esiste una dimora preparata appositamente per lui.

L'Amore entra in noi, come luce, seme, cibo, calore;

trapassa i pori del nostro animo,

riempie i vuoti,

disinfetta le ferite,

risalda le fratture,

unisce dentro benchè superficialmente siamo divisi;

solletica la coscienza per farla sorridere,

espandere,

lievitare,

conoscere,

cooperare,

. . .

Tarolli, 12 novembre 2015

RICCO E POVERO

(una sana provocazione)

Il vero ricco è colui che libera la sorgente della Vita che ha in sè, dai macigni che ne bloccano il fluire:

l'acqua dello Spirito può così uscire libera per dissetare la società vivente.

Il vero povero è colui che riempie la sua coscienza di ogni sicurezza e bellezza creando una illusoria, preziosa immagine di sè;

cos'è questo uomo povero se non una crosta rocciosa raffreddata, dove nessun seme può attecchire,

capace di impedire perfino alla lava dello Spirito di riversarsi e sconvolgere il presente proiettandolo verso un nuovo futuro di vita.

Specchiamoci nell'immagine più vera di noi, quella che sta sotto la falsa superficie; non nascondiamoci dietro la nostra bella maschera cosciente; meglio riconoscere la vera identità di noi stessi, piuttosto che essere figuranti di cartapesta nel carnevale che dura tutta un'esistenza.

Sì, noi siamo poveri, mancanti, peccatori e divisi; eh, dobbiamo esserlo fino in fondo!

La nostra parte spezzata va presa in mano e fusa nuovamente;
la sostanza imperfetta va impastata col sudore, per renderla cibo nutriente;
la nostra carne interiore puzza, ha bisogno di sangue ricco di ossigeno per riattivarsi.

Essere umano

vuoi conoscere almeno una volta nella vita chi sei, vuoi giungere a farti tuo? Solo allora chi ti vuole Amare potrà abbracciarti,

ora

non

riesce.

(un sorriso di coraggio, a noi!)

Tarolli, 08 novembre 2015

LA RICCHEZZA E' FATTA DI BAGLIORI

"Il prezzo è l'incontro della domanda con l'offerta".

Il valore, anche economico, è il risultato di uno scambio relazionale tra più persone; paradossalmente per un eremita il denaro del mondo è nulla.

Un prodotto non collocato sul "mercato delle relazioni" è fonte di debito e non di ricchezza.

Tale mercato, di qualsiasi natura sia, esiste laddove due o più persone dialogano,

in cerca di risposta alle proprie domande,

in cerca della domanda alle proprie risposte.

Il valore è l'indice che quantifica e stima il buon esito

dell'attività relazionale rivolta ad un interesse condiviso;

maggior interscambio di "contenuti purificati" equivale a maggior ricchezza per una società, anche di tipo economico.

La "sostanza" prodotta da una persona, o da un gruppo organizzato di persone, è un tipo di risposta alle domande di alcuni membri di una comunità, siano esse espresse od ancora inespresse;

quel "prodotto" verrà scelto solo se sarà in grado di soddisfare opportunamente la domanda.

Il lavoro di ciascuna persona si esprime quindi:

- 1) nel creare, o nel cooperare per creare, sane risposte;
- 2) nel conoscersi in modo da far emergere dal sé domande veritiere;
- 3) nel porre tali risposte e queste domande in collisione, in comunione.

La ricchezza non è l'avere statico, ma dinamica conquista dell'essere.

Senza domande, che devono poter uscire dall'interiorità di ogni persona, non può esistere ricchezza.

La ricchezza è fatta di bagliori di felicità prodotti dall'unione azzeccata tra domande e risposte che continuamente sgorgano dall'Essere umano.

Tarolli, 05-06 novembre 2015

ECCO CHI E' L'ESSERE UMANO

Si è sempre pensato che ciascuno fosse ciò che emerge alla sua coscienza;

in realtà ogni soggetto è un tutt'uno con la sua parte incosciente: l'inconscio.

Dentro di noi c'è un canale che unisce la nostra identità cosciente,

che ci fa riconoscere come persone esteriori,

e la parte nostra interna,

che ci determina come essere interiore.

Tra l'interno e l'esterno, il dialogo è continuo,

senza salti se non il gradino di confine tra la coscienza e l'incoscienza.

L'inconscio, come già detto, è oceanico.

Nella parte incosciente ogni persona vive nell'altra,

l'essere di ciascuno assapora la sostanza dell'altro;

qui, non si parla di identità personali distinte,

ma di persone congiunte in un unico Essere sorgente.

Ognuno è vivente nel "sangue" del corpo inconscio dell'altro,

anche se nel mondo esterno, dell'evidenza palese,

è diverso, separato e distinto da lui.

Uomini e donne, voi siete ben più che fratelli e sorelle tra di voi;

emergete da un medesimo Essere

che vi rende comuni ed interiormente identici:

Cristo nascente.

Tarolli, 30 ottobre 2015

COMPRENDITI

Pensavo di essere la superficie, in superficie,

la buccia fatta di pelle e carne,

i significati che si racchiudono nei pensieri,

le emozioni che fioriscono sopra i sensi,

i rivoli di Spirito che fuoriescono come lacrime dagli occhi della realtà.

Invece no!

Tracotante oceano sconfinato dell'inconscio,

terra tenebrosa esplorata da radici

che raggiungono il fondo delle galassie genetiche.

Questo corpo è enorme, tutto avvinto dalla luce;

questo Spirito è infinito!

Mille volte mi perdo in questo universo e ritorno in superficie per prendere manciate di ossigeno e briciole di sicurezza:

ma il cuore della vita è là!

L'essere umano è immenso.

Ricostruisco i miei connotati con un'identità nuova e gigantesca:

Essere che si perde nell'Essere supremo, che ne contiene miliardi.

Mi abbraccio, mi coinvolgo, mi percepisco,

mi provo, mi stimolo, vibro, esulto, mi acceco.

Ora è il tutto che si muove

non più una parte,

non più il coccio spezzato costituito dall'ambiente concreto.

Qui soffro e mi struggo, lì sono allegro di gioia;

dove mi trovo?

Ovunque,

mi sento,

senza confini.

Tarolli, 29 ottobre 2015

LE CHIAVI DI ACCESSO ALLA SALVEZZA

Otto miliardi di croci,

otto miliardi di persone,

8 miliardi di io che si devono mettere in cammino per raggiungere Dio.

Oggi, non basta più conformarsi alla legge assoluta come un tempo,

nel rispetto cieco, nell'obbedienza acritica;

oggi serve una conversione di livello superiore, connotata da maggior intensità e ricchezza, con il coinvolgimento attivo di ogni singolo individuo.

Gesù è giunto sulla terra

e l'uomo,

dopo averlo conosciuto,

lo ha condotto sulla mega Croce della Società umana,

mentre Dio operava la Sua risurrezione;

cosi deve accadere ad ogni essere umano,

non più nella violenza però,

ma nella scelta libera operata da ciascuno di amarsi,

di riconoscere ed abbracciare umilmente la propria croce,

come identità propria, non da rigettate ma da accogliere ed affrontare.

La croce è la chiave per aprire il nostro cammino di salvezza

verso quel regno che coincide con il nostro sogno di Giustizia ed Amore;

sta a Dio ricevere tale sogno umano e trasformarlo in realtà celeste.

Riconoscere tutto il proprio io, anche nelle parti crocifisse,

è l'inizio della via per risolvere i limiti personali,

libera dalle obese ricchezze, ci apre agli altri nell'onestà, ...

L'io dovrebbe percorrere la strada di conversione fino ad immergersi nel Dio comunitario.

Ciascuno oggi è chiamato a farsi protagonista attivo del suo cammino di salvezza,

accogliendo responsabilmente tutto di sè, "sporco" o "pulito" che sia.

Tarolli, 27 ottobre 2015

L'AVVENTO DEL MONDO FEMMINILE

Il fatto che la donna svolga un'attività paritaria all'uomo nella società, ha portato a diversi cambiamenti e rivoluzioni che qui solo si accennano e propongono alla riflessione.

In quei lembi della comunità mondiale dove le donne hanno raggiunto l'emancipazione è accaduto che:

- 1) sono diminuite o sparite le guerre tradizionali;
- 2) si è ridotta drasticamente la natalità;
- 3) si afferma con vigore la verità partorita dalla scienza;
- 4) si assiste all'evacuazione e alla fuga in avanti della libertà indomita dell'uomo maschile, verso altri mondi ancora inesplorati.

La sparizione delle guerre congiunta alla riduzione della natalità genera, in seconda battuta e nel lungo termine, la scomparsa di quei popoli che si identificano e hanno preso forma dall'appartenenza ad un'etnia genetica e unitamente culturale; conseguentemente, si realizza una comunità umana con un'identità unica e planetaria, con la progressiva soppressione delle entità autonome e indipendenti del tipo etnico-genetico-linguistico-religioso-culturale.

A questi movimenti interiori del corpo sociale, si affianca l'instaurazione nell'ambiente esterno, della legislazione scientifica, basata sulle inconfutabili, vincolate, rigide e ripetibili leggi delle scienze, siano esse tecniche o umane; un nuovo assetto globale che presumibilmente concederà un riequilibrio pacifico ed una rigorosa sostenibilità ambientale.

La sicurezza,

che coincide col carattere distintivo iscritto nel "sangue" della persona femminile, assieme all'acquisizione della libertà di scelta e di operare da parte delle donne, sembra che conduca il genere umano vivente su questa terra a tale destino.

Tarolli, 22 ottobre 2015

L'ORIGINE DELLA GUERRA

Se riduciamo o priviamo la società della struttura normativa,

direttamente o indirettamente (senza operare la necessaria formazione),

in ambito etico-personale, o patrimoniale, od economico,

aumentando di fatto la libertà di azione.

quella disordinata ed anarchica,

della persona ed dei suoi raggruppamenti,

riemerge in vigore la legge naturale, primordiale ed istintiva,

sempre presente ed irriducibile nel sottofondo umano;

essa è basata sulla logica animale della sopravvivenza,

sulla conservazione della specie appartenente ad un' "etnia"

sia genetica, familiare-personale, sia religiosa, economica, scientifica o culturale.

Come un gruppetto di fanciulli, lasciati liberi,

si azzuffano violentemente per un gioco conteso,

così avviene nel mondo adulto.

nei vari ambiti,

se rimane di fatto privo di strutture normative funzionanti.

Salta agli occhi in questi ultimi decenni

come lo svilimento delle regole morali riguardanti i rapporti di coppia

abbia portato ad un aumento delle cause legali per separazioni, affidamenti contesi,

e per la rivendicazione di diritti sulla proprietà un tempo condivisa;

vere guerre interpersonali, vergate da violente e sanguinose lacerazioni degli animi in conflitto, con la distruzione e l'annientamento della magia dello spirito:

si diventa un cumulo carnale di macerie fumanti irrorate per stupida inerzia da un cuore animale. La guerra,

senza regole sociali vive e condivise,

spontaneamente si innesca ed esplode.

Tarolli, 19 ottobre 2015

IL MINIMO PER PASSARE AVANTI

L'essere umano è soprattutto finito, determinato, vincolato, come comanda il corpo.

Dio è soprattutto indeterminabile, infinito, svincolato, come recita lo Spirito.

Fosse così,

il granitico impossibile per l'uomo sarebbe indigesto per il Supremo:

ecco uno dei motivi per chiamarLo in causa: per risolvere l'impossibile.

La libertà è propria dello Spirito:

la libertà è lo spazio in cui lo Spirito crea, fa, agisce, costruisce.

Se un essere umano dice: "lo sono libero", assume una delle sembianze di Dio.

Può capitare che dei pezzi di libertà siano dati da mangiare ad una persona;

se quel tipo del genere umano non li sfrutta con ogni dovizia per innovare le sue sorti e quelle di chi gli sta vicino,

butta la pietra preziosa nella spazzatura;

se quel tipo raccatta spazi di libertà senza produrre profitto per l'Essere,

abortisce in ciascun attimo, è un parassita che occupa da fannullone il ruolo di regista della Vita.

All'Altissimo potrebbe non interessare nulla della perfezione raggiunta da un soggetto su un milione,

potrebbe invece bastargli che una persona sia grosso modo buona, per Lui, per sè stessa e per i fratelli,

umile nel riconoscere i propri limiti, nel dialogare con essi, nell'operare per ridurli, e nel chiedere aiuto per affrontarli.

Quindi, la discriminante per salvarsi non sarebbe incarnare quella perfezione che trastulla ed incanta i nostri sensi.

ma la bontà del cuore e la premurosa azione rivolta al bene condiviso.

Tarolli, 18 ottobre 2015

LA PORTA DELL'INFINITO

Sì, è vero, quando dormo entro nell'infinito, ma ciò è spontaneo e naturale; poi, alla mattina, esco e mi sveglio nel mondo. E sono io. Vivo emozioni, sentimenti, azioni, fino a che e in un attimo, sveglio e cosciente, esco dalla realtà mondana ed entro nell'infinito. scompaio, si sveglia altrove, dove si accende... poi riesco di nuovo, e sono ancora qui, tra di noi. Entro ed esco. esco ed entro; consegno la mia identità, dall'umanità alla divinità; ricevo la mia identità, dalla divinità all'umanità. ... e qualcosa porto, e qualcosa lascio. ... e qualcosa accetta, e qualcosa da.

La vita e la morte nel mondo sono accolte dall'Amore. Qui, siamo il sogno che Dio compie mentre sta dormendo.

Tarolli, 15 ottobre 2015

LA DONNA, CUORE CHE COMPONE L'UOMO

Il collegamento, l'unione, il percorso, la struttura, il cuore che congiunge il fango primordiale istintivo dell'uomo con gli spazi celestiali e paradisiaci della sua creatività, luce, verità ultima concepita, è la donna prediletta, affezionata, unita, "inserita" in quell'uomo.

La persona femminile completa il maschio di quel pezzo che gli è stato tolto in origine dal Creatore. L'abisso che esiste tra la lava selvaggia della vita maschile e le altissime vette della conoscenza, scalate con destrezza.

viene annullato con la presenza spirituale e incarnata, preziosa,

che fa di due lembi dell'essere uomo,

prima slegati, distanti e separati,

un unico continuum, che può essere percorso senza salti o discontinuità.

La donna si incastra nell'uomo,

sutura una ferita costitutiva.

lo centra.

lo accorda.

facendone un essere nuovo,

armonico,

uno strumento umano sinfonico,

frutto del patto d'Amore,

un corpo vivente unico,

una persona intera e completata, rifinita e perfezionata:

essere umano che è Re ed assieme Regina, del mondo.

..."e diventeranno una carne sola".

Tarolli, 10 ottobre 2015

SPAZIO PUBBLICO E AMBITO PRIVATO

Lo spazio tra di noi, le strade, l'aria, i monti e i mari, sono luoghi pubblici;

le relazioni interpersonali, gli scambi, i dialoghi avvengono attraversando luoghi pubblici; le leggi regolano e disciplinano tali movimenti.

La democrazia è una particolare modalità di governo che legifera e decide ciò che avviene nel pubblico.

La proprietà privata, il corpo, l'interiorità, l'animo, lo spirito, le scelte personali, i sentimenti, sono luoghi privati.

Nessuna legge pubblica potrebbe decidere su come e su ciò che avviene nei luoghi privati;

solo se c'è od è palesemente possibile un collegamento di causa ed effetto tra ciò che avviene nel privato e ciò che avviene nel pubblico, solo allora è consentita un ingerenza delle leggi pubbliche nell'ambito privato.

Lo Stato laico regola, protegge, garantisce la sicurezza dei luoghi pubblici e favorisce la prosperità in essi; di solito non dovrebbe occuparsi dei luoghi privati.

L'istituzione della Chiesa fissa, determina e diffonde lo standard del comportamento etico e religioso da attuare negli ambiti privati e negli spazi pubblici da tutti i membri della comunità cristiana.

Il luogo privato è il cuore della religiosità personale, dove ognuno, cosciente e facoltoso, pensa, crea, decide, prega ed opera, grazie alla propria preziosa libertà e dentro la sua specificità viva e individuale.

Gli alvei e gli argini progettati, strutturati e costruiti da parte dello Stato, della Chiesa e dei giganti economici,

fatti di leggi, regole, principi o abitudini, fissano le possibili, consentite o lecite percorrenze dell'azione individuale;

tale azione esce o dovrebbe uscire dalla sfera privata per invadere lo spazio pubblico.

Non è detto che la "novità" privata sia contenta e abbia la voglia di visitare ed abitare queste strutture pubbliche,

pur perfette che appaiano;

l'intimità personale feconda lo spazio pubblico solo se lo trova bello,

seducente,

accogliente.

pronto a permettere uno sviluppo vincente del seme interiore.

Tarolli, 06 ottobre 2015

UNA VIA PER ACCEDERE IN DIO

(Premessa)

In questo Creato, cresciamo come germogli fino al coperchio,

fino al confine tra il senso e il non senso:

Tu, o Signore, lo hai alzato,

hai fecondato l'animale evoluto umano con lo Spirito divino.

Il frutto fortunato della legge statistica.

il risultato di una serie di passaggi logico razionali,

l'uomo nella natura,

non riesce a dare sapore alla sua esistenza!

Serve un senso nuovo che ci conduca fuori dai vincoli naturali,

per incontrare uno sviluppo e crescere verso livelli spirituali superiori;

da sola la logica terrena mostra la sua inadeguatezza, ingiustizia e incapacità di Amare; occorre che dell'Altro sia nostro cibo e nostro pasto,

è necessario conoscere un'identità che entri nella vecchia e la colonizzi; avvenga una rivoluzione comandata da una verità nuova, commossa e sensata!

(Dichiarazione)

Come Dio ci sorregge e ci sostiene ogni attimo in vita,

 $vigorosamente, \ immensamente, \ nell'assoluto \ silenzio, \ gratuitamente, \ nel \ suo \ Amore,$

così può accadere che Egli conceda di vivere questo tipo di sentimento all'uomo;

questa persona amando alla maniera di Dio, entra nella vita divina,

si accompagna con l'esistenza che permane e si riproduce costantemente.

Beninteso, la fonte di questo Amore appare lontana anni luce dalla sorgente della piacevolezza erotica:

è un Amore che infinitamente accoglie, accetta, abbraccia, alimenta e rispetta; dice ed agisce sempre così:

"Sono tutto pronto per te; eccomi come terra fertile e acqua per le tue radici; luce, ossigeno e tepore per le foglie e i tuoi nuovi germogli; sono tuo sostegno, sicurezza ed ancoraggio durante i venti di burrasca".

Pur estremamente esigente, è una possibilità data all'uomo di non morire, di camminare entro la vita di Dio, di vivere in Lui e con Lui.

Tarolli, 01 ottobre 2015

I TRE SENTIMENTI VIVENTI

Sotto giace un oceano di magma informe che può riuscire ad agitare e sconvolgere il mio cuore, è l'inconscio.

un tenebroso luogo incandescente, fluido, dove tutto è mescolato, confuso, senza occhi. Sopra, sono,

in un atmosfera di tenerezza e serenità,

volo nell'aria tersa come un abile uccello.

cammino su una crosta spesso sicura e stabile,

ho occhi per guardare e distinguere.

E così avvenne per anni;

pensavo semplicemente di essere un uomo o una donna, come nella normale credenza e consuetudine.

Ad un tratto, l'inconscio viene coinvolto nella vita "superiore",

risvegliato da acute e profonde emozioni passionali;

questa sorta di volgare mostro infernale, vomita e sputa fuori, dentro il mio io, nella tenerezza della vita solare.

una nuova sostanza che mi definisce;

evolvo, cresco, mi dilato, mi compio;

riconosco in me il genere maschile, che dona,

quindi definisco come mio il genere femminile, che accoglie;

poi comprendo una terza sostanza, colei che permette: è l'io essenziale, sintetico, estremo, che governa le prime due.

Questi sono i tre sentimenti viventi che compongono e descrivono una persona nel sè e nel mondo.

Tarolli, 18 settembre 2015

L'ALTRO, SORGENTE PIÙ PROSSIMA DELL'IDENTITÀ DI DIO

Riconoscere chi ti sta accanto

come diverso da te, distinto,

un'altra dimora dell'Essere,

sorgente spirituale che non ha la tua origine,

interpretazione, pensiero, emozione, sentimento, trame di tessuti stranieri,

espressione di suoni, rumori, armonie,

emessi da strumenti e musicisti,

che quasi mai appartengono al tuo io.

Sei inghiottito da un primo sbigottimento,

scarti, dribbli, e lasci te stesso,

fino ad inabissarti, calamitato nella meraviglia dell'incontro,

continui a catapultarti nell'altro da te.

L'Altro,

primo esempio del Dio vivente,

parte della stessa sostanza divina;

e tu ne sei attratto, con vigore crescente,

precipiti in quell'abisso luminoso ed inesplorato,

che chiama, con voce silenziosa dello Spirito e ripete:

"Amami, sono qui, Amami; Ama, ora."

Il tuo io sensibile, quasi inevitabilmente,

inesorabilmente si mette in cammino dentro il Tu,

lo abbraccia dall'interno,

si scontrano fragorosamente le onde

...tutte racchiuse nel silenzio interiore;

si toccano le morbide pareti dell'animo,

luminose e vivaci,

tanto che il chiarore del sole nell'azzurro ne è solo l'imitazione.

O Tu, supremo Creatore,

Parola spesso non pronunciata nel chiaroscuro concreto del reale,

immenso Altro,

già giustizia perfetta ed ancora imperfezione di fango che plasmi,

benedici con il tuo Amore,

nell'incontro ardente tra di noi, fratelli e sorelle,

chi si abbraccia a Te

e chi viene da Te abbracciato;

cibaci del tuo senso, dissetaci del tuo sguardo, rendici nostri con Te.

Tarolli, 13 settembre 2015

LA FORZA E' PIENA DI INCESSANTE TENEREZZA

L'atto sessuale per poter essere un vero atto d'Amore,

per agire ed incidere con positività negli animi,

ha bisogno di vivere in una Tenerezza che dura tutta la vita.

Se si interrompe fino ad abbandonare il dialogo della delicatezza,

si fracassano i cristalli che sono racchiusi nell'animo di ogni persona;

essi rappresentano i valori, le identità, le preziosità che nascono e crescono in noi.

L'espressione costante della calda tenerezza,

come armonia continua nel tempo, nell' "eterno" umano,

trasforma questi fragili cristalli in diamanti nobili dell'Amore.

Tenerezza,

come porta che collega una persona all'infinito di un altro Essere,

e l'altro Essere all'infinito di quella persona;

ognuno ha una chiave per chiudere o aprire quella stessa porta,

e le due chiavi sono diverse;

Possiamo così vedere i confini dell'Amore:

il nulla e l'infinito;

l'Amore non abbandona le sue due Creature, l'Imperfetto e il Perfetto;

Egli preferisce abbracciarle contemporaneamente;

Scorre, dialoga da un capo all'altro di tale suo universo, incessantemente,

bacia un figlio e poi corre dall'altro,

attraversando la porta di collegamento e di condivisione fatta di tenerezza.

Tale movimento può essere sperimentato da ciascun essere umano perchè egli ha in sè sia la perfezione sia l'imperfezione.

Ora abbiamo illuminato quanto è necessaria, adorabile, graziosa ed efficace la Tenerezza.

La forza veemente della Vita è ripiena di incessante e soave Tenerezza.

Tarolli, 03 settembre 2015

INTENSITA'

Ridondanza, ripetizione di uno stesso valore, descritto con forza da più sentimenti ed emozioni che vivono in mondi distinti;

confermazione di principi secondo più strade, diverse e convergenti;

ribadire ed evidenziare ciclicamente una stessa preziosità con tratti e colori sempre nuovi, fino a rendere la sua natura possente:

esprimere con molteplici concretezze la medesima identità spirituale;

strutturare in maestosità, bellezza e robustezza un edificio per far abitare comodamente una

particolare manifestazione dell'Essere;

frase proclamata al mondo con "sette" significati tutti simultaneamente veri;

terza freccia che spacca perfettamente il centro dopo essere stato colpito con le prime due, mentre la quarta percorre la stessa traiettoria;

sogno, che preannuncia una realtà che si realizza e conclama per "cento" generazioni;

bacio all'Amata che mi bacia, coincidente con il bacio a Dio, che sta baciandoci;

abbracciare in spirito, nello stesso cuore, assieme, tutti i propri cari, senza lasciare fuori nessuno; magia in cui un essere trasforma tutto sé in musica sublime, senza smarrire la strada del ritorno alle altre luci della sua identità:

Intensità è vivere la Grazia, d'Insieme, in Armonia; Intensità è vivere la sovrabbondanza miracolosamente racchiusa in ogni vicenda; Intensità è accorgersi che questo scritto è solo un fiore, mentre Lei è a suo agio come vallata fiorita.

Tarolli, 02 settembre 2015

DONARSI

Aspetta

non sono ancora pronto ad offrirmi a te, sono imperfetto, acerbo, posso migliorare ancora un attimo.

Qual'è il destino dell'uomo? Qualcuno dice: "donarsi".

Ti dono volentieri tutto,

cibati di me,

mangiami,

tieni in conto però che non sono sempre pronto a farlo;

se sto male, se sono ammalato, se sono stanco o misero, come faccio a donarmi?

mi mangeresti ugualmente?

se puzzassi, se imprecassi, se fossi trasandato, ...,

e se non avessi la parola, i movimenti, e l'armonia?

come faresti a saziarti di me?

come faresti ad accettarmi con te nella gioia?

Se il destino dell'Uomo fosse donarsi, chi non ha nulla di disponibile da offrire, come farebbe a vivere?

Chi non ha nulla da offrire e non riesce nemmeno a ricevere completamente, è comunque nascosto in pienezza nel cuore vivente.

Lo Spirito di una persona povera, o poverissima, è custodito nel cuore di chi lo ama, e Dio lo ama; perfino lo Spirito di una persona morta è custodito nel cuore di chi lo ama, e Dio ci ama, straordinariamente.

Donarsi ed accogliere è bello se

ci apriamo alla novità, al progresso felice,

se ci spalanchiamo ad una vita condivisa tutta nuova, dalla A alla Z,

se non avvinghiamo e congeliamo l'essere che vive in noi, al nostro passato, al nostro vecchiume, benché il nostro "antico" vada accarezzato nella tenerezza e delicatezza più soavi.

L'Essere,

pienezza pura e vivace anche della nostra vita,

è libero, pronto ed ama zampillare

da quella sorgente

che lo ricrea

totalmente

nuovo.

Tarolli, 01 settembre 2015

IL VALORE DI UN SENTIMENTO

Quanto vale un'emozione umana, un singolo sentimento di una persona?

"Chiunque fa del bene all'ultimo di questi fratelli, lo fa a Me";

"Chi da la propria vita per il riscatto dei poveri, riceve un tesoro inestimabile nel regno dei cieli"; chi dona gratuitamente sé per salvare un sentimento o un'emozione del suo prossimo,

riceve "mille" volte tanto nella sua vita ampliata,

allatta sé come nuova creatura che non muore.

Lo Spirito dell'Uomo non muore se viene salvato,

e lo Spirito è vita, crea vita.

Guarda,

in questo mondo le cose più preziose non hanno prezzo,

sono fuori mercato,

la famiglia, l'amicizia, la sincerità, l'onestà, il rispetto, la fiducia, l'onore, ...,

questo perché sono "scambiate" direttamente altrove,

nel regno spirituale proprio di Dio.

Quando lavoriamo gratuitamente con Amore, lavoriamo per Dio,

salvando di fatto il nostro Spirito e quello dei fratelli.

Tarolli, 19 agosto 2015

L'IDENTITA' DELLE REGOLE

Dalla pratica del vivere comune,

dalla saggezza dei nostri anziani,

dalla politica dei governi,

dalla profezia di uomini illuminati,

sono scaturite le regole che fissano un legame tra le generazioni,

un patto tra i nuovi nati e i vecchi,

un alveo con argini dove scorre il vivere sociale.

L'essere umano inizia sempre daccapo,

la sua evoluzione genetica è lenta ed in ritardo rispetto

allo sviluppo del comportamento comunitario,

all'organizzazione razionale e generale della collettività,

al giudizio sull'etica operato da chi amministra lo Spirito del popolo,

alla pianificazione delle aziende protagoniste dell'economia.

Se non esistessero le leggi,

l'essere umano libero tornerebbe animale selvaggio senza dover sottostare ai vincoli della Natura; se fossero cancellate le regole tramandate da nonno a nipote,

si ripeterebbero gli stessi errori di generazione in generazione,

lo sviluppo sociale e umanitario sarebbe frenato

dallo sfibramento del tessuto comunitario

e dalla fluidificazione dei valori e principi che sono fondazioni di appoggio per l'edificazione del progresso.

Le norme del vivere comune,

stabiliscono la continuità e la connessione tra passato, presente e futuro,

uniscono ed aggregano come un collante la storia umana,

permettono l'analisi critica e logica dei fatti.

E' fondamentale che le regole consentano e promuovano la crescita di tutti e di ciascuno;

è costitutivo che l'essere umano,

geneticamente "preistorico e selvaggio",

si ribelli alle regole imposte dall'organismo sociale intergenerazionale.

Dopo essersi accorto che il singolo essere umano è schiacciato dal potere organizzato ed elitario, anche oggi da la possibilità di mangiare sé stesso ad ogni persona,

offre la Sua sostanza divina,

l'Amore puro,

a chi crede in Lui.

Tarolli, 16 agosto 2015

DRUPA

Dolce polpa morbida, soda, gustosa;

vestito passionale che adorna la ricchezza interiore;

sacrificio grazioso e succoso che custodisce il seme;

superba e orgogliosa bellezza, rigonfia di miele;

seducente delizia che sazi ogni desiderosa bocca;

Corpo di Donna dei miei sogni dove affondare e affogare ogni anelito d'estro selvaggio e passionale;

scrigno rivestito di avvenenza, protezione soave della fertilità inaccessibile all'ardore fisico.

Solo la più tenera e pura azione spirituale può toccare e fecondare quel luogo così riservato dell'Essere, il cuore della mia Principessa.

Ti bacio, ti mordo, ti succhio, ti assaporo, ti bramo, ti gusto,

ma per fecondarti, o Donna,

solo il mio Spirito sereno

vale, opera e vince.

Tarolli, 13 agosto 2015

I TERRITORI DELL'ESSERE

La preghiera è abbraccio spirituale,
l'azione pratica è abbraccio fisico.
Intraprendere un atto concreto,
ad esempio mangiare o servire cibo,
senza curare prima l'ambito spirituale,
dimenticandosi di alimentare il giardino dell'Essere,
è come usare un utensile privo di manico,
avere una macchina senza sterzo e freni,
dialogare con una persona senza "cuore".
Nel nostro creato,
il lato fisico e spirituale sono accoppiati,
l'uno non può stare senza l'altro;
prima di intraprendere qualsiasi viaggio nella realtà concreta,
occorre percorrere la corrispondente scia interiore in Spirito.

Quanto grandi sono i territori che il nostro flusso vitale può visitare, conoscere e sperimentare? E' qui sicuro che dialogando con Dio, coscientemente o per vocazione non volontaria, in potenza con la preghiera, o in atto con le azioni pratiche, aumentano a dismisura i territori in cui abitiamo e si moltiplica la varietà e il nutrimento del nostro ambiente vitale.

Tarolli, 12 agosto 2015

IL NUOVO CRISTIANESIMO

L'Umanità, la Comunità mondiale in sé può riduttivamente essere comparata ad un motore diesel appena uscito dalla fabbrica; Cristo lo ha messo in moto per la prima volta, per un poco ha borbottato, ha girato, poi si è spento.

Ora occorre ricaricare la batteria, mettere a punto ogni componente per avviare una nuova accensione.

Un tempo il Signore istruiva pochi apostoli, discepoli e pastori, affinché conducessero le greggi ai pascoli lussureggianti;

oggi parla ad ogni pecora, la unge come pastore di sé e la rende copastore della comunità in cui abita.

La Chiesa generale, la grande Chiesa, la macro Chiesa può esistere solo se comprende ed accoglie in sé le micro Chiese; La grande Chiesa sussiste e vive solo se serve, e custodisce ogni piccola comunità ecclesiale.

Le piccole Chiese sono dinamiche, vitali, in costante evoluzione, vivaci, sbocciano dove due o tre fratelli decidono di Amarsi, germinano e fioriscono ovunque, sollecitate dallo Spirito; l'umanità incarnata in cammino di queste micro Comunità, è alimento, fonte di gioia e ristoro gratuito offerto al Padre altissimo.

Tarolli, 06 agosto 2015

ORIZZONTE, DISTESA, ATMOSFERA CREATIVA

Tra verità concreta e finzione
c'è prossimità,
adiacenza,
carezza,
compenetrazione,
unione,
esiste una banda perimetrale di commistione e mescolamento,
l'una non è svincolata dall'altra.
Un pensiero, una semplice idea,
sta nella realtà;
un'immagine, pur banale e scontata,
concorre a determinare il reale,
così avviene per ogni sentimento che si prova.

Perché mai esiste tale situazione spiazzante, quasi grottesca, confusa e discretamente illogica?

I sogni, le fictions, i film, i cartoni animati, le immagini, i quadri, ..., oltre a descrivere il vissuto.

aprono, creano possibili spazi vitali, formano alternative e scelte più o meno probabili; solo taluni spazi ed alcune scelte verranno colonizzate dalla concretizzazione nel presente, a partire da un vasto paniere di possibili scenari futuri;

i sogni, i film, le immagini, sono manifestazioni che individuano e fissano le diverse strade; ciascuna di queste potrebbe potenzialmente venir percorsa dalla Vita umana, naturale e dell'Essere.

Vivono tra noi degli avventurieri, degli arditi, delle profetesse che sono in avanscoperta, dove scrutano i percorsi e anticipano il cammino che verrà intrapreso dall'intera Comunità. Ognuno possa essere ispirato e dialogante, illuminato nell'agire; ciascuno infatti contribuisce a formare il buon Pastore.

Tarolli, 04 agosto 2015

PRODIGIO

Piccola,
ridotta,
esile,
celata e quasi nascosta,
ma riempita della giusta qualità;
forse è quasi sufficiente per una persona,
e in apparenza, insignificante per un popolo.
Se ci fosse del lievito in essa!
Si moltiplicherebbe, aumenterebbe, si dilaterebbe

fino a rendersi bastevole per tutti.

Lo Spirito divino è lievito purissimo e sopraffino:

se quella piccola parte fosse benedetta ed onorata nella coscienza di Dio, ci sarebbe cibo per tutti;

se l'Uomo umilmente si accorgesse del valore della sua piccolezza, lavando e profumando sé stesso, nudo di fronte al volto divino, per poi offrirsi a colui che chiede, assieme a ciò che ha di prezioso, il Signore stesso ci servirebbe tutti come Madre che allatta ogni figlio, seguendo e moltiplicando l'esempio di quell'essere umano; anche un pizzico di bontà genuina offerta può quindi essere sufficiente a sfamare una moltitudine.

31 luglio 2015

COLTIVARE IL PROPRIO SEME NEL TERRENO ALTRUI

L'impossibile si risolve Amando l'imperfetto;

la Perfezione divina desidera servire e riverire il povero.

E' il circolo virtuoso cristiano:

chi è divenuto potente vuole ritornare per aiutare il misero a riscattarsi;

chi è umiliato, grida in cielo la sua disperazione, chiede aiuto al Dio di Tutto.

Il Signore, l'Altissimo, sarebbe perfetto se non fosse per l'Uomo;

l'Uomo, di carne, sarebbe imperfetto se non fosse per Dio.

E' assolutamente importante il dialogo tra Loro,

coltivare l'interscambio tra il divino e l'umano:

l'Uno prega e ricerca l'Altro, a proprio modo, a sua maniera.

Tarolli, 30 luglio 2015

COME EVITARE UN PROBABILE PERICOLO E RIDURRE UN POSSIBILE RISCHIO (dedicato ai laici)

Se Dio esiste.

noi dobbiamo considerarlo, tenerne in conto in ogni nostro atto,

altrimenti commettiamo degli errori ogni volta;

Lui potrebbe essere la "metà" della realtà, la seconda parte cosciente.

Se una persona è senza voce, non significa che sia assente;

se una persona è senza braccia, non è detto che sia oziosa;

se una persona è senza corpo, non discende che sia inesistente.

Tarolli, 27 luglio 2015

SE MI AMI, MI CREI

Un figlio si genera, si cresce, si nutre, si istruisce, si consiglia, si accompagna al matrimonio, fino a giocare con i nipoti, ...; così la figlia.

Il padre si prende per mano, si aiuta, si lavora assieme a lui, si rispetta, si onora; allo stesso modo la madre.

I figli sono atti di creazione vissuta, così come ciascun genitore;

ogni passo, in ogni momento, in ogni età, siamo chiamati ad Amare, curare, custodire.

L'atto di creazione operato dalla Madre celeste, si ripete secondo una diversa strada per ciascuna persona, ad opera di ciascuno di noi;

L'Uomo ricrea ciò che la Dio ha creato, in altro modo; anche l'Uomo è Creatore; ogni volta che Amiamo, accarezziamo, dissetiamo, sorridiamo, giochiamo, ..., con il nostro prossimo, stiamo creando la sua esistenza; sembra impossibile, ma è la verità.

Se nel mondo non si usa Amore,

non si crea più, cessa di esistere l'umano.

Tarolli, 24 luglio 2015

DIO CI ANTICIPA

L'uomo è sempre in ritardo rispetto al passo compiuto da Dio che opera spiritualmente in lui; ogni persona è chiamata ad armonizzare la propria azione al progetto divino che intende abbracciare l'umano;

quando si guarda un uomo è possibile scorgere anche Dio in procinto e nel mentre opera con lui in lui.

Tutto ciò che si inventa è già stato vissuto da Dio nel silenzio della sua potenza; tanto più il Signore è avanti, quanto più l'uomo avrà nuove strade da percorrere verso il progresso della Vita umana e globale.

Tarolli, 17 – 22 luglio 2015

GUERRA

La religiosità è luminosa di Dio; la laicità è cieca di Dio; la malvagità è omicida di Dio.

La guerra con le sue conseguenze lacera il brandello sanguinante che vede l'uomo strappato dall'unità con Dio; la violenza causa ed è cagionata dal mozzare, tranciare, amputare, dilaniare, squartare, l'intimo

armonioso contatto dialogante tra l'uomo e il suo Dio; ci si ritrova in frammenti spaiati che agonizzano sanguinanti, fino a morire isolati e marcire perduti.

Comunque l'Altissimo salva sempre e certamente chi ha fede in Lui.

Tarolli, 22 luglio 2015

DONNA e UOMO, TUTTO SI ROVESCIA

Come l'uomo feconda la sua amata con il proprio seme, così la donna feconda il mondo partorendo una nuova creatura; se si considera maschio la persona che insemina,

è evidente che è assai più "uomo" una donna madre,

ed è assai più "donna" un uomo ricercatore; infatti quel maschio è in grado di accogliere la magnificenza del Creato nella suo immensità, e in quanto capace di ciò, è una "donna" amabile e amata che teneramente accetta i doni dal suo Creatore.

La donna feconda il mondo, fino ad illuminare l'universo, ed accoglie l'uomo; l'uomo accoglie l'universo fino a raggiungere e discendere le sue cime divine, e feconda la donna

Maria, la Madonna, colei che fecondò il mondo con la Creatura divina, probabilmente è il più grande uomo comparso sulla terra.

Tarolli, 15 luglio 2015

L'AMORE SI NUTRE CON FRUTTI SPIRITUALI

Vedete,

l'Amore non centra nulla con l'interesse proprio o di parte, legittimo che sia,

né riguarda la restituzione di un debito contratto;

curare l'equilibrio di bilancio etico, non ci azzecca nulla con Lui,

dare perché si riceve è cortese ma per niente appassionato e acceso;

le cure parentali benché abbiano alto valore morale,

non è detto che appartengano alla purezza dell'Amore:

Discendere direttamente dalla macina che stilla l'olio vergine dell'Amore

è più miracoloso che scontato.

L'Amore è un atto totalmente gratuito, cosciente, libero,

è un espressione, divina&umana, dell'energia vitale;

l'Amore è fisicamente cieco, mansueto, docile e umile;

è una sorgente aperta a tutti, disponibile per ciascuno:

è inesauribile, infuocata, squisita e salutare.

Una Creatura Ama perché decide di riversarsi e scorrere nell'alveo dell'Amore.

Una Persona Ama, quando si trasforma letteralmente in Amore,

spogliandosi di tutto ciò che ha, tranne la coscienza,

riempiendosi di tutto ciò che è, a favore dello stare bene assieme,

diventando Acqua di Vita,

fresca, primordiale, creatrice e pura.

Tarolli, 08 luglio 2015

TUTTO SI ACCENDE SE SI DIALOGA CON L'AMORE

Il nulla è uno stato instabile dell'Essere che non deve far paura;

esistono momenti depressivi, respiri di vuotezza, fugaci e positivi, nello scorrere della nostra Vita: la lieta depressione è l'attimo della svolta,

il nostro tutto viene rapito fino a dirigersi verso un nuovo compimento;

ciò accade in un più esteso processo dove l'Essere è in vivace movimento itinerante, come in una danza alternata,

e lo Spirito oscilla,

si ricarica per poi donarsi, si sazia per offrirsi,

incessantemente fiorito al sole del prossimo;

il nulla va trafitto dalla freccia dell'Amore per far rientrare in noi nuova Vita.

Esiste anche una pressione di pienezza, stabile e positiva,

che assomiglia ad una rendita di posizione regale, ad un forziere colmo d'ogni ricchezza;

questa va donata in toto a chi non l'ha, senza timore,

in un ritmo di convinta accelerazione verso il centro dell'Amore,

in costante dialogo con il mistero pieno ed intenso della Vita,

fulcro che non si può visitare se non spogliati di tutto;

è l'umile Povertà che ci spoglia amabilmente;

ci si tuffa arditi fino ad immergersi nel gioioso, generoso ed saporito servizio a chi ci sta accanto, abbracciati a nostra Madre, lassù nell'alto dei cieli.

che si schiudono qui, nel nostro cuore appassionato.

Tarolli, 03 luglio 2015

PROSSIMITA'

Se Colui che è dentro la Vita,

pur rimanendo ogni Vita racchiusa in Lui,

se questa Creatura ci passa accanto...

è come incontrare la Persona che è in grado di compiere ogni cosa,

è il Figlio divino capace di far rinascere a vita piena

e nuova ogni Essere con cui dialoga.

Tarolli, 01 luglio 2015

DOVE ABITI?

Spesso cerchiamo la Verità fuori di noi, e non ne troviamo; allora ricerchiamo la Vita nella profondità di noi stessi,

ma sprofondiamo nell'oscurità selvaggia, fino a perderci.

Dove sei trono della Virtù?

Dov'è la sede della pienezza vitale?

Né dentro, né fuori,

né prima, né dopo,

né dappertutto, né eternamente.

Sei leggera come una brezza al tramonto,

mi accarezzi tanto teneramente che non ti vedo.

Dove sta la tua casa o Madre della Vita?

Come faccio a raggiungermi e raggrupparmi per accoglierTi?

Eppure Tu sei preziosa, forte, lucente, turgida, corposa, zampillante,...,

perché non ti scorgo, non ti individuo ed intravedo?

Forse sono io indefinito, lontano o nebbioso?

Radunami o Madre lungo le vie che conducono alle tue dimore,

affinché possa scambiare il tuo sorriso con quello del mio cuore.

Tarolli, 30 giugno 2015

L'IMPERFEZIONE, REGINA DA AMARE

Se volete che il Signore operi in voi, siate sereni, riconoscetevi preziosi ed imperfetti, vivete appassionati e responsabili.

La nostra realtà è assai vincolata e limitata,

abbiamo solo tre dimensioni spaziali ed un'unica dimensione temporale;

è l'imperfezione che dimora in questo mondo a renderlo più libero e vitale, abbozzato, in folle costruttivo movimento:

senza di lei, si ergerebbe una spietata e disumana crudeltà.

Gustati l'imperfezione e la sofferenza, sopra e sotto, di lato, dentro,

senza spavento, senza contrarti, in sereno femminile ascolto.

Non aver paura di tuffarti in oceano aperto, le onde alte dell'imperfezione già ti sommergono costantemente:

non aver timore di rompere i cristalli del tuo cuore, sono custoditi nella delicatezza di chi ti Ama.

Solo inzuppandosi in un vivace, aperto e dialogante dinamismo con l'imperfezione,

di tanto in tanto l'essere umano si fa stella mirabile nel cielo più blu.

Tarolli, 27 giugno 2015

LA SUPERREALTÀ DI DIO

L'Essere Supremo è adimensionale e, nel particolare, onnidimensionale.

Fissare una dimensione spaziale, temporale o altra,

vuol dire giudicare la realtà e riempirla di regole, concretezza, spazi e destino.

L'Altissimo è invece Libero e sa gestire la potenza della Libertà.

La Libertà assoluta è senza dimensioni ed assieme, diversamente, le possiede tutte;

è un fatto Spirituale, miracoloso per l'uomo, è un flusso onnipotente,

che agisce ovunque e resuscita ciò che gli preme.

Dio riesce ad Amare ciascuno esclusivamente ed è Tutto in tutti;

nessuno è geloso dell'Amore che offre,

perché Ama tutti con pienezza sovrabbondante.

Egli è grandemente e soprattutto fuori da questo tempo,

in un luogo dove la contemporaneità incatenata non esiste, e nemmeno la proprietà contesa;

agire nel tempo per Lui è solo un occasione di vivere in maniera speciale

ciò che si può cogliere in libertà; per questo il Creato è meraviglioso.

Eppure sa che viviamo, ci rispetta senza imporre nuovi vincoli,

ci quarda attento e ci ispira.

Vuole che ci incamminiamo,

sulle acque,

verso di Lui,

abbracciati a tutto il significato,

e non solo a quello della nostra umanità.

Tarolli, 21 giugno 2015

CALDO BAGLIORE INVISIBILE

Lingua di fuoco spirituale che brucia nel Regno di Dio e divampa nel cuore di ognuno; e dall'altra parte,

il vigore espresso dall'animus umano come diversa manifestazione che ci coinvolge.

Lo Spirito è acceso silenziosamente nell'intimo dell'essere umano;

la rivelazione fisica e intellettiva delle persone è invece

un differente genere di attività che ha una radice terrena.

L'Amore è ceppo che brucia senza mai consumarsi.

Uomo, chiediti lungo quale corrente vitale stai vivendo,

quale flusso si sta palesando trasparente fuori di Te.

Ascolta il caldo bagliore invisibile,

soave fabbricatore di lontano futuro;

chiunque è portatore sacro dello Spirito divino,

cometa fiorita che esce dal profondo.

Tarolli, 16 giugno 2015

NUOVA RIVOLUZIONE COPERNICANA

Se chiedessimo ad un catino pieno d'acqua se esiste una balena, risponderebbe di no.

E' implicitamente sbagliato chiedere ad uno scienziato se Dio c'è.

Come la terra non è al centro del sistema solare,

allo stesso modo non è vero che il centro della conoscenza risiede nell'intelletto di questo mondo.

Tarolli, 14 giugno 2015

E' "disumano"
toccare una Donna con lo sguardo
per cercare la perfezione;
è meraviglioso invece
accarezzare quell'imperfezione
che ti consente di Amarla.
(e ...allo specchio)
E' "insensato"
toccare un Uomo con lo sguardo
per cercare la perfezione;
è stupendo invece
accarezzare quell'imperfezione
che ti consente di Amarlo ...tutto.

Tarolli, 14 giugno 2015

GOVERNO MONDIALE

La Democrazia è vera se si pone direttamente al servizio del povero, del misero e dell'ultimo, senza alcuna discriminazione di sorta; non deve importare dove un uomo è nato o viva; Il rischio invece è che questa nostra democrazia sia un fantoccio costoso dominato dalla furbizia dei potenti e farcito di borghesotti viziati di ogni sorta di cremosità, che vivono in un castello circondato da baracche.

Infatti, i veri confini della Democrazia pura non esistono, Ella vive a tutto tondo nel mondo intero; il concetto di stato democratico è bugiardo fino alla follia se di fatto la nazione si trasforma in egemone colonialista approfittatore nell'oltre frontiera.

La vera democrazia è mondiale,

quella falsa è racchiusa nel coccio duro di una nazione che fa solo i propri interessi.

Tarolli, 11 giugno 2015

AVERE RISPETTO

Esistono almeno quattro modi umani per bloccare una persona:

uccidere o essere uccisi,

adorare prostrandosi, o essere adorati;

queste quattro modalità di carattere generale,

hanno ciascuna molteplici e specifiche forme possibili per accadere;

in pratica si impedisce che la vita scorra libera nella persona e la sospinga in direzione di un futuro

di compimento.

. . .

Beninteso, lo Spirito che dimora in ciascuno è infinito, tanto da venire abbracciato da Colui che sta sopra il più alto dei cieli.

Tarolli, 11 giugno 2015

COME GENERARE OPEROSITÀ, FONTE DI OGNI RICCHEZZA.

Il lavoro nasce dal constatare con la totalità del sé, con la pienezza più ampia della coscienza, che esiste la Povertà, in noi o in qualcuno di noi, come condizione da colmare per l'Uomo e per il Creatore.

Le sue manifestazioni sono le più diverse: carenza od eccesso di cibo, calore e protezione, difetto di libertà spirituale, presenza di malattia, disabilità fisica e psichica; per mancanza di Amore e comprensione, comunicazione e dialogo, aiuto gratuito e sincero, ..., di rispetto e cura per qualsiasi Uomo pur piccolo, debole, fragile, perso o pazzo. Più non viviamo il valore e la presenza della povertà,

più essa si farà spazio nella nostra realtà concreta,

in modo da svegliarci da questo torpore e sonnolenza. Non sentire e non tenere in conto con atteggiamento umile della povertà, è un'ingiustizia che esploderà naturalmente, giorno dopo giorno, causando miseria.

Tarolli, 10 giugno 2015

"Se un bel giorno riesci a cavalcare il tuo vigoroso Spirito, spogliandoti delle regole morali imposte dalla società, tutti quelli incatenati all'utopia della libertà si accorgono di Te e "ci provano"; ti vogliono mangiare! ...ma il tuo Spirito li scavalca con un piccolo balzo senza neppure guardarli".

Tarolli, 10 giugno 2015

"Gli animali rappresentano la parte primordiale vivente dell'uomo; per questo se li maltrattiamo, violentiamo noi stessi;

se li uccidiamo, suicidiamo o al più immoliamo noi stessi; se li amiamo, ristabiliamo un dialogo sereno con il nostro essere antico."

Tarolli, 07 giugno 2015

"E' il tenero buio offerto dal chiaror di luna che protegge la nudità delle realtà più sensibili dallo sguardo volgare, dissacratore ed indiscreto;

quanto mai opportuna la luce soffusa per arginare la tracotanza sprezzante di quell'occhio non sostenuto da un sentimento genuino."

Tarolli, 07 giugno 2015

"Un bicchiere che appare quasi vuoto
è invece imperiosa pienezza se contiene
essenza profumata
pura, concentrata e raffinata;
evitiamo di lasciarci triturare dal pessimismo muscoloso, dopato di superficiale stupidità;
lasciamoci investire dalla gioia che si accorge del tesoro profondo e lo porta alla luce di un sorriso
sereno e brillante."

Tarolli, 07 giugno 2015

LA TENEREZZA DI LEI

Ali di farfalla su di me..., mi solleticano i piedi, mi profumano il capo; ali di farfalla danzano colorate su di me... ogni battito mi solleva leggero verso l'estasi più sublime; ali di farfalla si aprono e chiudono su di me; questo cuore accarezza, compenetra. si fonde con il tuo: uno stesso sangue, un solo respiro, un unico sguardo. Si distilla Amore puro, ogni senso divampa di luce siamo nudi come mai rivestiti di splendore, un stella ci racchiude spalancata sull'universo.

Tarolli, 06 giugno 2015

ARCOBALENO

Come c'è l'Amore carnale, vive acceso quello Spirituale; accanto al cibo per il Corpo, è offerto l'alimento per l'Anima; come si pratica un lavoro materiale, qui ed ora ognuno irradia il lavoro divino, per il regno di Dio. La bellezza della Vita si fa piena se ... tutto l'Essere opera, respira, cura.

Tarolli, 05 giugno 2015

LA TRINITA': IL MOTORE DELLA VITA

Il figlio dell'uomo può diventare figlio di Dio!

Come fare?

La via è Cristo, Essere incessantemente vivo e vero:

offrire sé stessi per i propri amici qui sulla terra,

elevando così il proprio Spirito fino a raggiungere il regno di Dio.

Quando il figlio dell'uomo è assunto in cielo come figlio di Dio,

ritorna al Padre,

e il suo Spirito discende come seme e permane come alimento

per i suoi amici ancora viventi e morenti sulla terra, in modo che a loro volta questi fratelli possano percorrere la strada di elevazione ed accesso all'eternità, vita incessante e continuamente cosciente.

Il Padre è sopra i più alti cieli;

il figli siamo noi;

lo Spirito Santo è germoglio di vita nuova che sorge nella vita mortale, lo Spirito Santo è l'alimento d'Amore, Persona donata, latte materno che fa crescere il figlio di Dio dal figlio dell'uomo e in lui. L'uomo che si fa cristiano nasce per la seconda volta.

Tarolli, 02 giugno 2015

CHIESA

L'accendere il fuoco divino nell'altro, alimentarlo e scaldarsi assieme, radunando lo Spirito di tutta la Comunità attorno, questo è Amore.

SGUARDO D'AMORE, LUCE ADERENTE SU OGNI ME

Vedi...

sotto vive autonoma l'identità mia animale,

selvaggia, indomita, mortale,

è cresciuta per destino

in un mondo solitario e isolato, cinico e finito,

si è fatta da sé, autodeterminata, senza nessun visibile aiuto,

tanto da venir descritta da ferree leggi di natura e fredde regole scientifiche.

Guarda in alto...

sopra discende l'identità mia spirituale,

si è accorta di questo mondo terreno,

dalle grida dei colori, dai sorrisi nei dolori,

piena di stupore si avvicina dal cielo fino ad abbracciarmi,

e mi ama tutto,

con ogni trasporto e minuzia,

cerca ogni mio dettaglio infinitesimo e valore nascosto,

vengo rivestito in ogni dove della sua luce.

E' un'aderenza d'Amore,

una carezza calda e passionale, graziosa, calma e devota.

Vuole conoscere completamente ogni mio anfratto,

pur se imperfetto, ribelle o contratto,

per portarmi via con sé,

siamo immersi in un battesimo di splendore;

solleva il tesoro della mia bellezza,

lo pone su ali di farfalla,

e si vola su

fino al cuore di Dio.

Tarolli, 30 maggio 2015

"Un uomo che parla sincero, immerso nell'acqua trasparente della sincerità, è come un neonato nudo dopo il parto, va accolto con massima cura, calma e tenerezza."

Tarolli, 29 maggio 2015

ROSSO VIVO

Tuo e mio

sangue che si incontra, si abbraccia nel centro, dilatiamo il petto di un nuova creatura generata insieme, ...rallenta il battito fino a sospendere, l'onda è piena, vigorosa e alta, le pareti dell'unico cuore toccano la volta celeste, il piacere è qui tutto folle e affollato, l'estasi supera i confini sublimi dei sensi, l'armonia ci sovrasta fino ad accarezzare ogni universo, ... e Lui ci coglie e solleva, sorseggia e ci gusta.

Tarolli, 28 maggio 2015

VENTO FECONDO

Lo Spirito si consegna, si dona completamente con Amore, con ogni arcobaleno e abbraccio personale, e poi si attende, il nostro essere si fa domanda vivente, tutto il possibile è compiuto; si è come valle che aspetta il sole del mattino, come solco di terra pronto per il seme, come occhio spalancato nel buio che cerca di aprire alla luce splendente; lo Spirito è libero, si tuffa spesso nel cielo più blu per lavarsi e ritornare fanciullo; Lo Spirito ama donarsi gratuitamente, tutto, senza paura, perché intende balzare di cuore in cuore per fecondare la vita di ciascuno; lo Spirito è possente. perché accoglie in sé l'anelito di ogni essere vivente. Ti guarda anche se non lo scorgi, ti accarezza anche se non lo tocchi, ti assapora anche se non lo gusti, ti ascolta anche se non gli parli, ti concepisce anche se non pensi a Lui.

Tarolli, 27 maggio 2015

Il Tuo Spirito prevede e anticipa i tuoi movimenti,

accoglie ampiamente ogni tua azione.

BACIO INTERNO

Sollevi dal profondo le mie membra, riempi il mio pensiero, dolce... conquisti le mie emozioni, il tuo Spirito entra nel mio animo dall'interno e gonfia le vele di Te; danzo dei tuoi movimenti, ...armoniosi in me, mi baci l'intimo, mi accarezzi dentro. Rimango estasiato, la tua essenza si accende in questo cuore! Sei più che qui accanto, i miei occhi non ti cercano più fuori, sei in me. fiorisci al Suo sole e mi fai fiorire con Te, in sincronia, allo stesso tempo. Mi profumi l'intimo, fragrante di rose volo con Te in alto fino alla sincerità del cielo più sereno.

Tarolli, 26 maggio 2015

"... dall'altra parte, oltre quel gelido baratro che giace morente nel precipizio di ogni persona, vive l'Amore, possente e silenzioso, capace di volare agile ed alto, sostenere e baciarmi divino e innamorato di me, essere umano."

Tarolli, 20 maggio 2010

"... mentre sono estremamente piccolo, insensibile, misero e cieco, l'Immensità mi bacia appassionatamente!"

Tarolli, 20 maggio 2015

"La bellezza risplende, arde e ti spoglia, penetra e ti purifica, libera da ogni paura, seduce e ti infonde il coraggio di accarezzarla, ..."

Tarolli, 17 maggio 2015

ESTASI IN ATTESA DELL'ALBA

Ben prima di poter conoscere il tuo volto, suono con ogni strumento in mio possesso la melodia e l'armonia che esce dal mio animo, per profumarsi: vuole incantare ogni anfratto e ciascun essere del Creato! Desidero proiettare nella bellezza ciò che è parte di me, cerco di far volare via la mia anima, affinché vinca nel dove accogliente!

Tarolli, 08 aprile 2015

L'ARCOBALENO POSSENTE DELLA VITA

Le "sette" fasi metastabili della realtà vissuta.

La realtà in cui viviamo è il risultato di una scelta tra diversi e distinti flussi metastabili della vita.

Essere ottimisti o pessimisti; essere nel dolore o nel piacere; essere tristi o felici; essere stanchi o carichi di vitalità, sono tutte manifestazioni possibili della realtà.

Essere abili o diversamente abili, vivi o morti; avere una moglie, avere un amante, non avere una compagna, sono tutti possibili modi di vivere di una persona.

Eppure la realtà naturale è monodimensionale, obbliga a decidere, permette un'unica scelta stringente, infatti si può concretizzare solo un particolare tipo di sviluppo vitale.

Avere un Dio, essere atei, essere razionalisti, essere solo semplici uomini, sono tutte manifestazioni possibili della realtà individuale ed ogni persona sceglie, se ne ha libertà, quale vivere, anche se spesso appare impossibile per l'essere umano effettuare tale scelta.

Essere nella malattia, essere sani, essere savi o essere pazzi, sono tutti possibili stati vitali; ciascuna persona, se rimane nella libertà o gli è concessa la libertà, può scegliere in quale vivere, benché tutti questi stati "biologici" siano di per sé in vita. E' il flusso di vite parallele che appartiene a ciascuno, sebbene una sola di queste si concretizza nella realtà palese, tangibile nella natura monodimensionale. In luoghi diversi, prossimi a quello concreto, paralleli alla linea manifesta dell'esistenza, vivono le altre manifestazioni "biologiche" benché immateriali e invisibili; in ulteriori realtà prossime a quella visibile stanno vivendo le altre espressioni della nostra vita.

Quindi la realtà descritta dai sensi e dalla scienza è una singola espressione della Vita-Possente, costretta e vincolata a manifestarsi in un mondo monodimensionale, in un modo compresso e banale. E' come se un'autostrada a sette corsie durante il picco di traffico fosse costretta in una strettoia fatta di un'unica corsia, con un vigile che fa transitare le macchine scegliendole da una

corsia per volta. Non esiste un'unica verità ma un'insieme di verità dedicate e legate a ciascuna persona; ogni verità esiste, vige e potrebbe riuscire ad entrare ed essere protagonista nella realtà monodimensionale.

Esistono "sette" espressioni parallele, prossime, confinanti e possibili dell'esistenza, benché solo una riesce e si può manifestare ai sensi.

E' un arcobaleno spirituale che definisce una nuova realtà, più estesa, sconfinata, vigorosa che completa e supera l'espressione monocromatica, monocolore-fosforescente a cui siamo abituati. Esiste una vita con la luce accesa, accanto ad altre vite con la luce spenta; tutte stanno vivendo, ci appartengono e ci definiscono.

E' l'arcobaleno possente della vita che forma e assicura l'esistenza di ciascuna creatura:

Lo raccolgo, lo raduno in me stesso e ritrovo dignità, forza, concentrazione, comprensione, sicurezza e una nuova coscienza.

Tarolli, Pasqua 2015

DUE SOLI ABBRACCIATI DA UN UNICO CIELO

Ci sono nuove prospettive, esistono nuovi mondi:
mantieni una visione aperta, sostieni uno sguardo diverso!
Attraverso i tuoi occhi può guardare anche un'altra persona,
lungo la tua razionalità potrebbe pensare anche lei.
Se le tue emozioni potessero divenire sue!,
cioè agire nel sua vita, nel suo regno;
se i suoi sentimenti potessero diventare tuoi!,
cioè solcare anche la tua terra, agitare il tuo cuore.
Semplicemente,
saresti innamorato;
Mirabilmente,
vivresti nell'amore di Dio.

Tarolli, 01 aprile 2015

II SOGNO dello SPIRITO: COSE DELL'ALTRO MONDO

Guardi una persona e pensi:
che destino avrà?,
dove finirà?,
che vorrà mai il suo spirito?,
cosa ci sta a fare qui sulla terra?;
Pensi questo al di là del vestito fatto di realtà concreta che indossiamo io e lei;
al di là delle vicissitudini che nascono e terminano in questa vita terrena, in cui ciascuno è
ingaggiato nel mondo.
Poi,
ti rendi conto che queste domande
sono immerse nella pazzia,

e non c'è modo di piantarle in questa terra arata dai contadini con la pretesa di avere la risposta cioè raccogliere il frutto sperato.

Oramai guardo la realtà dall'altro mondo, pur essendo ancora completamente cieco nel ventre della madre.

Tarolli, 30 marzo 2015

IL DESERTO: STRADA MAESTRA PER RAGGIUNGERE IL SOGNO

La prima cosa da imparare nella vita è saper sognare qualcosa di bello e buono; tutto il resto viene dopo.

Il benessere e la bontà intravista genera forza di volontà. Tale ardore serve per attraversare il deserto delle difficoltà, affinché l'azione produca e maturi il frutto del desiderio.

Innanzi tutto bisogna saltare, sorvolare il deserto con lo spirito fino ad abbracciare d'animo il grande sogno che è posto al di là; poi si opera con determinazione il ricongiungimento del corpo con lo spirito; così facendo, ci viene donata armonia e serenità da subito, capace di dominare la fatica; ci si raddrizza al bene.

Occorre buttare il proprio essere oltre il deserto e mettersi in spietato cammino per raggiungere la terra promessa, luogo di realizzazione del sogno. Ciò deve avvenire quasi d'impeto, il prima possibile, costanti e concentrati, senza lasciare il nostro tempo in balia dell'incertezza.

Tra me, e me stesso felice, c'è un deserto; non sono ammesse scorciatoie per incontrarmi.

Occorre aver fede, cioè uscire da sé alla ricerca della giustizia, serve uscire seriamente di sé per raggiungere la bellezza.

Tarolli, 24 marzo 2015

FEDE, SPERANZA E CARITA' IN MOVIMENTO

La fede è l'azione dell'uscita dal sé verso Dio, nel prossimo e nel Padre.

La speranza è l'azione di fiorire con gioia succhiando la vita più vita.

Carità è l'azione di donarsi all'altro per favorire il suo ritorno nel fulcro vigoroso della Vita.

Tarolli, 22 marzo 2015

LA RAZIONALITÀ È STRUTTURA DI LUCE

La ragione, la razionalità, rinforza ed illumina gli spazi interiori di una persona che erano riempiti di oscurità, disordine, caos istintivo, fin dalla vecchia antichità. Questi intimi spazi vanno investiti di spiritualità nuova. Una persona solo razionale, infatti, è come uno scheletro morto che cammina; un emerito imbecille (sono gentile), invece, che giunge a lasciarsi permeare dallo Spirito Santo, dallo Spirito della vita, diviene persona nuova, è un cristiano vivo; non è un problema se il genere umano è derivato in qualche modo dalle scimmie, l'essere divino figlio trasforma l'acqua in vino buono, come Gesù alle nozze di Cana.

SOGNO PAZZO, FOLLE DI AMORE

Lo zaino è stracarico di abbracci,

le tasche colme di baci,

i vestiti grondanti del profumo di dolcezza;

mille pensieri rigonfi di passione tutti assieme pressati in una mente che scoppia di frastuono emotivo;

apro la mano volano petali di rosa come farfalle, apro l'altra e cade una cascata di zucchero raffinato:

le palpebre a stento trattengono lacrime di miele,

le pupille accarezzano senza chiedere permesso ogni sinuosa curva, magicamente risolvo ogni labirinto femminile fino ad essere nudi.

Il cuore freme, trema come in un terremoto dove tutto fluttua di influssi e danze eccitanti; lui pulsa, continua e spacca la mia roccia ed esce lava caliente, concentrata, accecante di rosso desiderio.

Che fare di tutto questo paradiso accartocciato e costretto nella mia carne,incarcerato e ingabbiato tra le ossa, dentro il tessuto teso dei tendini, dove i muscoli bramano come mille lupi affamati di amore:

Si partorisce la follia di un azione amorosa, lunga ore e ore, incessante per giorni, fino a bere tutto il tuo splendente periodo di estro: mi ubriaco completamente solo all'ultimo sorso virtuoso di passione che sprizza dal tuo seno.

Una freccia tanto acuta ora mi trafigge l'animo che sincero sanguina del mio essere intimo e candido:

mi riverso tra i sentieri del cielo, nevico sulla vetta dell'amplesso infinito, avventuriero temerario alla conquista dell'impossibile bellezza che hai in Te.

LA MAGIA DELLA FELICITÀ DONA CONCRETEZZA

(un'analisi ancora tutta da dimostrare)

Con la gioia trasmessa nelle azioni, con il sorriso contenuto nei pensieri, con la speranza esultante in ogni battito del cuore, con l'ottimismo indomito a servizio della saggezza; ecco come deve vivere e lavorare l'Uomo affinché il suo operato porti frutto, si realizzi, diventi realtà concreta per tutti, cibo per sfamare tutte le bocche, caldo per coprire chi ha freddo ed è solo.

La gioia, il sorriso, la speranza, l'ottimismo, sono gli elementi "magici" che trasformano:

ciò che è informe, in oggetto sensato;

ciò che è confuso, in dinamica logica e ordinata;

ciò che è perduto, in pietra preziosa ritrovata;

ciò che è nulla, in una meravigliosa esistenza.

Il miracolo per potersi avverare ha bisogno dell'ambiente propizio; la scienza dice che questa incredibile natura è frutto di infinite coincidenze contemporanee concomitanti.

In realtà è stato sufficiente provare un sentimento di Amore puro e sincero, immerso nella Grazia, vissuto nella più vivace, trasparente e spontanea felicità.

Il fatto che noi esistiamo nel mondo è un miracolo che deve essere sostenuto, provocato, incoraggiato costantemente con lo stupore della gioia e l'ilarità del sorriso.

La gioia, il sorriso, la speranza sono la risposta umana a quella domanda meravigliosa della Vita che dice: "Vuoi che io viva con Te?"

Se non si risponde in allegria, ci allontaniamo dal caldo e tenero abbraccio con Lei; è innamorata di noi perdutamente; vuole che la nostra esistenza sia una luna di miele da trascorrere assieme a Lei.

Le estensioni concrete della realtà sono il terreno di conquista dell'Amore vittorioso e gioioso; ogni nostro speciale sorriso e l'allegria musicale dei nostri sentimenti sono il ringraziamento e formano una corale esultanza; la Vita, femmina vivacissima, maschio gagliardo e vigoroso, costantemente ci invita a ballare per essere qui, ora, di nuovo rinati in Lei.

Tarolli, 09 marzo 2015

TRASPARENZA E CONCORRENZA

Essere trasparenti vuol dire esibire tutto il nostro operato, tutti i nostri progetti, le idee, ogni nostro sentimento all'opinione pubblica. Ogni persona, famiglia, organizzazione sociale, azienda, società o ente, multinazionale o stato dovrebbe svelare, esibire, pubblicare ogni aspetto della sua identità comportandosi secondo una sana etica della trasparenza.

Tale politica della trasparenza ha questi obiettivi:

- 1) aumentare la coscienza dell'universo sociale; cioè ogni persona può rendersi conto dell'ambiente in cui è chiamata a vivere con piena obbiettività;
- 2) aumentare una concorrenza solidale, dove ogni soggetto utilizza le informazioni "conquistate" da ciascun membro della comunità sociale, per svilupparsi ulteriormente, contribuire con la propria identità a creare un nuovo passo avanti nel progresso;
- 3) ogni soggetto può potenzialmente essere corretto dal sistema di cui è parte qualora intraprenda una "falsa" strada, secondo regole basare sul sapere scientifico od etiche;
- 4) si instaura un effetto esponenziale, un economia di scala nella creazione ed amministrazione della conoscenza con ricadute positive sull'efficacia e nel risparmio di risorse:
- 5) si innesca un processo di emulazione dei fattori di successo che determinano un accelerazione della crescita globale e particolare;
- 6) si opera una ridistribuzione della conoscenza alla luce del sole, garantendo la possibilità di crescita anche ai soggetti più svantaggiati, perseguendo una logica di sostenibilità mondiale di ogni vita umana e di ogni aspetto della natura;
- 7) ...

LA CACCIATA DEI MERCANTI DALLE ANIME

Gesù,

quando ha cacciato i mercanti dal tempio,

ha liberato tutte le nostre anime dal dominio dei falsi idoli.

L'Altissimo,

visto che nessuno era degno di detenere questa nuova purezza dell'anima,

ci ha consegnati a Gesù.

Il figlio dell'uomo,

eletto figlio di Dio,

ha rafforzato i nostri spiriti,

benedendoli nella Grazia,

immergendoli nella Luce divina;

dopo aver operato ciò,

li ha restituiti a ciascuno di noi

nell'Eucarestia.

Tarolli, 14 marzo 2015

PREGHIERA

Donaci il coraggio e la serenità di accarezzare ogni situazione che siamo chiamati ad affrontare; infondi un po' della Tua Gioia anche in quei luoghi dispersi e sperduti dove esistono le più difficili manifestazioni umane della vita.

O Signore, tu che odi gli idoli amati dagli uomini, guarda a queste malattie che ci affliggono, ci vedi? Siamo idoli gonfi di tristezza che veneriamo pieni di disperazione.

Tarolli, 12 marzo 2015

OGNUNO E' RE DELLA PROPRIA PASSIONE

Nelle passioni amorose ognuno ha la possibilità di essere artista unico e irripetibile; non perdiamoci nella palude della pornografia scritta, raffigurata, o scimmiottata, perché altro non fa che devastare ed uccidere la nostra innata e ineguagliabile capacità di amare; in poche parole, mano a mano viene cancellata la personale capacità di essere irripetibili.

Tarolli, 12 marzo 2015

L'IDIOZZIA DEL GIUDIZIO

Il motivo più convincente per non giudicare una persona consiste nel fatto che ella irrompe, in qualche modo si fa presente, è e vive nel nostro cuore; giudicarla vorrebbe dire ferire la propria persona.

Tarolli, 12 marzo 2015

L'ANIMA: SEME GETTATO IN QUESTO MONDO CHE DIVENTA UOMO

L'anima è immortale, cioè è tutta in un attimo, proviene da fuori dal tempo, è vissuta prima di entrare nel tempo e in questo spazio, prima di rinascere in questo mondo. L'anima immortale è immersa in una vita parallela e solo dopo viene "diluita" nell'universo conosciuto. L' "occhio" di questa anima ha forse già visto tutto quello che accade nel presente, nel passato e nel futuro? Se fosse vero, viene a crearsi una strada speciale; per questa via che collega il dentro immortale con il fuori mortale, cogliendo la realtà nobile che avrebbe già percepito l'anima, l'uomo può riconoscere fin da piccolo la propria vocazione, può raggiungere la ferrea e solida convinzione della propria missione che dovrà svolgere qui nel mondo, anticipatamente.

Quando si incontra la persona di cui ci si innamora veramente, si vive in uno stato di grazia, il tempo passato con lei scorre velocissimo, come se ci si avvicinasse a tale dimensione primordiale dell'anima.

La purezza di alcuni bambini talvolta si manifesta in un giudizio di sintesi che sbigottisce l'adulto, tanto è disarmante e veritiero, come se essi fossero più prossimi alla sorgente di quella vita "densa", senza tempo.

In quest'ottica appare come possibile prevedere un certo futuro, poiché è già accaduto, o meglio perché tutto accadrebbe immediatamente, pur in altra forma e carattere, in una vita parallela e superiore e si ripeterebbe mediatamente in questo contesto terreno; è come se l'anima fosse il lievito, il seme che contiene già tutte le informazioni ben prima di essere gettato in questo mondo, ben prima di poter germogliare, crescere e produrre frutto, molto prima della nascita e la crescita di ciascuna persona.

L'anima, sembra così mostrarsi come quella sostanza spirituale, quel vento che procede dal Padre della vita al figlio che vive, dalla vita Madre alla vita figlia, terrena.

Ma l'Uomo ha decifrato parte del linguaggio costituente la realtà, conosce le leggi scientifiche, interviene autonomamente e agisce in questo sistema concreto; l'Uomo si crede libero e costruisce, come può ogni sua azione essere già stata?

Pensiamo all'olocausto, alle bombe atomiche o alle ingiustizie di questo mondo, come può Dio averle già viste e permetterle nuovamente?

Oppure la perdita del legame dell'Uomo con la Vita divina, cioè l'allontanamento pratico dal suo Padre creatore operato più o meno coscientemente dall'essere umano, il fatto che ha cessato di amare in Spirito il Padre della Vita, l'ha forse reso vittima e fautore della sua rovina?, l'ha portato a percorrere vie diverse e discordi da quelle contemporaneamente vive, sacre e presenti nel cuore del suo Creatore?

Santo Cielo, anche Dio vive, l'Uomo non può trascurarlo, non può evitare di tenerne conto nello svolgere le sue azioni!

Ricorda o Signore: nella tua vita, rientra la vita dell'uomo;

Ricordati uomo: nella vivere Suo appartiene il tuo vivere.

Tarolli, 04 e 05 marzo 2015

GLI SCIENZIATI: I NUOVI PITTORI NELL'EPOCA MODERNA

La scienza descrive con il proprio linguaggio ogni meccanismo vitale, rigorosamente, tramite dimostrazioni e sperimentazioni riproducibili.

Descrivere una realtà non vuol dire però sostenerla.

Tra l'arte di raffigurare scientificamente la realtà, e il lavoro vitale che la sostiene, c'è un bel abisso in termini qualitativi.

I nuovi pittori e scultori sono gli scienziati; chi governa e regge le sorti e la vita di questa società?

Tarolli, 04 marzo 2015

... COSI' L'AMORE PUO' VOLARE

"Tolgo giudizio, possesso, passato e futuro ... così l'amore può volare."

(Bertiz, 03 marzo 2015)

Il nostro essere è come diluito in un oceano, la nostra identità è dispersa in un mare che è fatto dalle lente estensioni del nostro passato, dalle calde percezioni del presente e dalle proiezioni fantasiose nel futuro; sto pensando ai giudizi, preconcetti, fissazioni, alle inclinazioni, abitudini, prassi, ai sogni, alle aspettative.

Ebbene, questo oceano, questo mare per il Creatore può diventare una sua minuscola goccia, dove il nostro essere è denso, acceso, incandescente, suo.

L'occhio della persona appassionata ed instancabile ricercatrice del senso supremo del vivere sente impellente la necessità di raccogliersi, di concentrarsi nel presente, cioè focalizzare tutto di sé nell'azione diretta ed attuale, per riuscire finalmente a nuotare nella vita nobile e divina.

Per riversarsi ed immergersi nell'energia vitale, muovendo agilmente il sé nel presente assoluto, si devono togliere tutti i possedimenti, sradicare le nostre false sicurezze incementate e solidificate nello spazio e nel tempo; per nuotare nel presente più vivo bisogna essere in completa libertà.

Nemmeno i fatti nostalgici od orribili del passato possono essere mantenuti e ricordati, né i progetti ammiccanti proiettati nel futuro; è permessa solamente la loro essenza attualizzata che ci profuma, cioè quella saggezza distillata che deriva dall'esperienza e quella purezza che proviene dalla gioia dei sogni più belli che illuminano il futuro; il resto è filtrato via, sgomberato, rimosso, tolto.

La vita scorre, noi ci impastiamo liberi in essa, assecondando le proposte della Grazia, pienamente fiduciosi nel sommo Bene.

Abbandoniamo i concreti fantocci di noi stessi ed entriamo nudi, saggi, puri nell'essere che agisce possente al di sopra di tutto, per farlo operare anche dentro questo mondo.

Tarolli, 03 marzo 2015

FRAMMENTI DI COMPRENSIONE

L'Essere continuamente esplode di gioia come la più potente bomba nucleare, fino ad arrivare ovunque, fino ad accarezzare gli animi posti ai confini dell'universo con teneri raggi di luce.

Anch'io desidero il sommo Bene; non comprendo quasi nulla di Lui, per questo Lo amo con ogni attimo e primizia di me stesso.

Tarolli, 01.03.2015

LA SANA DISTINZIONE TRA MASCHIO E FEMMINA NELL'OTTICA DELLA PERPETUAZIONE DELL'UMANO

La distanza tra maschio e femmina è acerba, dura, schietta, spigolosa, radicata... ma colmabile. Questo distacco che appare come ostile, antidemocratico e discriminatorio, invece può consentire l'instaurazione di un ambiente bilaterale di notevole stabilità e sicurezza; una coppia riesce scoprire assieme una fertile ed energetica complementarietà tra maschio e femmina. Quando due persone decidono e conquistano la convivenza, sono capaci di dirigere magistralmente tale distanza nella vicinanza amorosa. Grazie a ciò, alla coppia è consentito intraprendere un progetto a lungo termine aperto alla generazione di nuova vita, con buone probabilità di successo. I figli, infatti, si formeranno ed educheranno proprio grazie a due distinte vedute, in grado di costringere ogni problematica lungo la via di una proficua soluzione; il figlio viene alimentato con cibi buoni che hanno origini e tipologie diverse e che contribuiscono distintamente ed in modo sano alla sua crescita.

Paradossalmente tale distanza tra maschio e femmina, conferisce stabilità e forza al rapporto di coppia perché può essere riempita e risolta solo dall'Amore; tale scostamento di vedute e di caratteri garantisce inoltre la capacità di crescere nel vigore e nella sicurezza ai figli che sono proiettati fuori dalla vita, scoppiando contro il futuro; solo aggrappando con una mano il padre e con l'altra la madre, pur immersi nella pazzia della novità incarnata, si mantengono in una condizione di equilibrio e di tenerezza protettiva che consente lo sviluppo fino alla loro maturazione.

Tarolli, 27 febbraio 2015

RIUNIONE E SINTESI DELLA FRATELLANZA

L'Essenza che vive nascosta in te, assieme a te, l'Essere che ti sostiene in vita, viene ora svelato dalla sensibilità del mio animo che ha intuito la sua presenza, viene fissato dalla concentrazione dell'intelligenza, per essere posto, invisibile ma consistente, dinanzi alla tua persona, lo antepongo in modo che emerga davanti a te, che sia principe imperioso che ti anticipa e preannuncia; il tuo corpo con le sue caratteristiche, le tue aspettative contingenti, i tuoi gusti estetici, ed ogni aspetto materiale che ti riguarda, lo accompagno dietro, perché voglio abbracciarti libero da interessi, nella purezza originaria, nella gioia dei giocosi flussi vitali, senza barriere, ostacoli o vincoli; i nostri Esseri accarezzati si riconoscono, danzano assieme, si stringono, si profumano, si arricchiscono,

si ritrovano come all'origine dei tempi, si amalgamano, si rafforzano, ci conferiscono nuovamente quel vigore dimenticato e svilito dalla lunga separazione, giocano leggiadri fino a tornare fratelli di sangue e fruttuosi colleghi di spirito.

Tarolli, 26 febbraio 2015

FRATELLANZA

Non di solo pane vive l'uomo; ricorda che prima del corpo ogni uomo possiede uno spirito; non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Ricorda che il Signore è in ciascuno;

non di solo pane vive l'uomo ma di ogni parola che esce dalla bocca del suo prossimo quando parla nel nome del Signore.

E se non parlasse affatto nel nome del Signore?

Bella domanda, chiedo aiuto...

Tarolli, 23 febbraio 2015

AMARE

Amare è lavorare al servizio dell'Essere, somma bontà ed apice del bene; amare è ricondurre ed arricchire le correnti isolate, disperse e parassite dell'Essere fin dentro la sua sorgente affinché Egli possa operare di nuovo pienamente, secondo la libertà della sua

Ciò appare valido, pur diversamente, per ogni singola azione, per un'intera vita di un essere umano, per le sorti di un popolo intero, per l'intera umanità.

Tarolli, 21 febbraio 2015

L' "INSURREZIONE" DI UNA NUOVA COMPAGNIA

gioiosa Vita, secondo la volontà della sua santissima Giustizia.

Un movimento collettivo di ribellione di tutti gli elementi vitali contro un'autorità stabilita; urla e sollevazione con le armi costituite dalle purezze di un'intera popolazione di novità contro i poteri dello status quo; lo scopo è di sostituire l'organizzazione egemone nei territori della nostra anima con altra costituita di inedita completezza e da superba giustizia risolutrice di un fallo, vincitrice di un grave errore.

L'insorgere improvviso e subitaneo di una nuova realtà sentimentale, di un impulso scatenante nuove manifestazioni vitali, di un fenomeno psicofisico che nessuno essere terrestre può frenare;

Un'insurrezione di un nuovo rapporto relazionale con la Persona che manca al tuo Amore; non creazione ma insurrezione ascendente ed anticipatrice di quel movimento finale che è la resurrezione.

Tarolli, 21 febbraio 2015

VENERE ASSASSINA

Uno sguardo languido, un fare seducente, una provocazione sensuale, rendono l'essere umano stupidamente pronto a svendere la propria anima sull'altare di un dio pagano, a dare sé stesso in pasto ad un super spirito invisibile che divora ogni minuscola identità umana.

Perché un uomo dovrebbe darsi così senza senso e senza vera speranza?

Perché l'uomo dovrebbe versarsi nel nulla, suadente e assoluto?

Tarolli, 21 febbraio 2015

LA FORZA SPREGIUDICATA DI UN ESSERE UMANO

Quando un Uomo è veramente forte? Quando, pur essendo nel pieno vigore di sé, si fa altro nel povero ed ama il proprio nemico;

Quando, pur essendo nel pieno della debolezza, si fa altro per il ricco ed ama il proprio nemico.

Tarolli, 23 febbraio 2015

VIVERE CON SAGGEZZA

L'acqua del giovane ruscello di montagna dopo una prodigiosa, pazza, e passionale cascata, ritrova la strada del rimanere entro quei limiti naturali formati da passate culture e antiche esperienze; solo così, baldanzoso ed ossigenato, svela e sveglia ogni giorno di più la verità della pace assopita dentro quel sogno vestito di futuro.

Tarolli, 17 febbraio 2015

L'ARGOMENTO TOP

Ogni argomento, ogni ambito umano, ha uno spazio dominante dedicato all'idea regina, al pensiero "monarca" che regna sostenuto e alimentato in primo luogo dai vari rappresentanti e specialisti e quindi dalla coralità di tutta comunità sociale. Questa idea vincente è la vetta della conoscenza raggiunta dall'Uomo, è la punta di diamante. Durante il progresso e lungo lo sviluppo dell'umanità sono state partorite molte nuove idee che hanno tentato la scalata alla "vetta"

d'ambito; pochissime sono riuscite e riescono a raggiungerla fino a combattere con il pensiero "monarca" con l'intento di spodestarlo.

Comunque sia, esiste il concetto principe in ogni disciplina umana che governa, solido e robusto, come un dittatore su tutti i concetti minori o secondari.

Il cuore indomito di ogni Uomo, e il luogo stesso che custodisce il pensiero dominante mutano costantemente, fino a rendere necessario il cambiamento generale; il cuore di ogni Uomo al pari di questo ecosistema di elite, è in incessante evoluzione; il risultato mostra che la sincerità del nuovo ha la forza di vincere il vecchio "re". La razionalità dell'Uomo e la sua abitudine mnemonica tende a fissare e fossilizzare, ma il suo cuore e l'ambiente circostante, vivono e subiscono un costante dinamismo; la purezza del desiderio pretende sincerità, ambisce alla trasparenza tra l'interno e l'esterno, tra l'essere e l'apparire, tra la verità profonda e l'aspetto superficiale dell'esistenza.

Tarolli, 09 febbraio 2015

LA COPPIA FORMATA DA TRE

Tu, o donna, accetti questo uomo che si mostra "sopra" di me?

Tu uomo, accetti questa donna così come si mostra concretamente e fisicamente davanti a te? La differenza e l'uguaglianza vive nel contatto interiore; come si abbracciano i nostri esseri? Siamo sicuri che c'è un maschio e una femmina?

Siamo sicuri che sono sempre io il maschio e tu la femmina?

Il contatto cambia giorno per giorno; nel contatto vive uno Spirito, esso che ruolo ha?

Egli fornisce verità e innovazione alla coppia; egli discende dall'Altissimo; egli non è né maschio né femmina, è in pienezza, è unito, è unità.

Cos'è allora una coppia?

E' adesione ad uno Spirito superiore?

E' condivisione con uno Spirito superiore, Spirito di vita, Spirito di Amore, dinamico, creatore?

E' forse una manifestazione di Dio che scende e riconosce la coppia, e convive con essa e si instaura tra di essa?

E' una convivenza a Tre, due visibili ed uno invisibile?

Due persone che ascendono dal passato ed una terza che discende dal futuro?

E il futuro è per l'uomo sicuramente invisibile.

Tale terza Persona scende dal futuro e tocca il presente come noi, in maniera naturale, senza fare miracoli, pur in un modo diverso dal nostro; quel presente è lo stesso che tocchiamo noi uomini. Se tradisco te, tradisco anche Lui, lo Spirito d'Amore che vive tra di noi.

L'uomo ha raggiunto gli avamposti, ha compreso ciò, è tornato indietro ad avvisare la donna, ad innalzare colei che ama a quel livello superiore appena esplorato.

L'universo umano si espande, lievita, cresce, matura e salta di livello, accede a nuovi ordini di grandezza qualitativi, oltrepassa le vecchie colonne d'Ercole.

La storia è l'incontro tra il passato che ascende e il futuro che discende.

La storia umana... è forse un'evoluzione da una vita animale dove esiste il sesso maschile e femminile, ad una vita di genere dove c'è il sentire maschile e femminile, ad una vita spirituale, dove ciascuno è pronto ad aderire, ad accedere, a riempirsi di uno Spirito superiore? "Io sono" si chiamò dall'eterno. Dio:

O "lo sono", quando ci amerai come tuoi, quando ci accoglierai come tuoi?

E' LIBERTA'

Un'aureola di luce vive pura attorno ad ogni tuo pensiero e protegge brillante ciascuna azione; si viaggia come stelle ovunque nell'universo per essere Sole di un Paradiso, per far rinascere l'Uomo nell'infinito centro dell'Amore.

Tarolli, 16 febbraio 2015

DISCORSO SULLA LIBERTA'

Diamo il giusto animo alle nostre azioni ed ai pensieri, fin dentro ai nostri cuori spirituali!

La Libertà sgorga da una sorgente a favore di Tutti, ella contiene una miriade di colori, un popolo di colori tutti diversi; ella è una creatura sovraumana; non può entrare interamente in una persona perché è significativa e consistente come il sole.

Nell'universo del creato la Libertà e le regole stanno agli antipodi; la Libertà non si può incatenare all'Uomo, parimenti l'Uomo non si può incatenare alle regole.

Alla luce di ciò, come deve educarsi ad agire un essere umano?

La Libertà è "sangue" divino; deve fluire; e Dio regna anche tra di noi, in mezzo a noi credenti, nella carne del nostro io. Ogni atto dovrebbe contenere un seme di libertà; ogni azione dovrebbe essere compiuta in modo da consentire a questo seme di vita nuova di nascere e crescere fino a vivere pienamente in ogni vicenda umana della giornata.

La Libertà riesce a guardarci tutti, contemporaneamente, nei rispettivi occhi, perché ci conosce; ella ama l'armonia comunitaria più che la vittoria del singolo.

Donare la libertà a sé e al nostro prossimo sono azioni che vivono su uno stesso piano, sono importanti alla stessa maniera. Agire per donare Libertà a sé ed agli altri in modo che ciascuno risulti arricchito, illuminato da quell'azione; Qui sta la dignità, la corretta motivazione, l'energia scatenante di ogni atto; tutto nell'ambito del possibile, sfidando l'impossibile, nell'ottica del bene.

Movimento!

Ciò è sano movimento!

Smarcarsi, evitare la morsa delle catene, scatenare la vita.

E se l'essere umano non fosse in grado di gestire la libertà che ha tra le mani?

Se distruggesse sé, la Libertà e gli altri?

Il Signore di tutto conosce tale problema, egli sa come comportarsi in sicurezza; il Creatore guarda attento e consente all'uomo di vivere e di rischiare fino a quel punto, fino al quel confine; Dio è sconfinato, sa e non scherza.

Una creatura guadagna la vita "eterna" se diviene diligentemente responsabile della libertà a lei donata, affidata, riscoperta.

E' compito dell'uomo vivere con questo Spirito ogni realtà che gli si presenta davanti agli occhi, anche la più crudele, dolorosa, pazzesca, sfibrante, scandalosa, povera insignificante o insipida;

ovunque l'uomo si trovi immerso, deve essere fautore, promotore, dispensatore, cuoco di Libertà come genuino nutrimento per ogni anima.

Tarolli, 07 febbraio 2015

COME RESISTERE SE UNA BOMBA ESPLODE NEL NOSTRO CUORE

L'Amore è Colui che eternamente viene, enorme di fronte alla breve vita dell'uomo. L'Amore viene, ci visita, ci investe costantemente perché è immenso e perché noi siamo piccoli, persone con un animo grande come una goccia di fronte all'oceano.

Il contatto, la sincronia, la completa immersione nel flusso vitale sono necessari per condurre un'esistenza felice.

Accade che dei fatti e delle azioni particolari nella nostra esistenza causino un distacco, un'interruzione, uno spostamento dal centro pulsante della Vita; sto pensando a dolori, a falsi amori vissuti, a sofferenze fisiche ed interiori mal affrontate; ...e tutto di noi cade nella tristezza, nella solitudine, nella caducità del tempo, nella dinamica dell'alto e basso, del gusto e del disgusto, del saporito e dell'insipido.

Che fare?

Occorre inoltrarsi con più forza, passione, determinazione, amore, cura, nell'essenza, nel fulcro, nel centro, nella terra della Verità e della Vita; non basta toccarne i confini, bisogna raggiungere l'entroterra, abitare ben all'interno del suo "Paradiso", vivere completamente immersi nel fatto vivo e vero, con assoluta profondità, oltre le possibilità della logica, ben oltre la prospettiva razionale, al di là della visione spiegabile.

Solo allora, solo così, quando accadono le sventure di questo mondo, riusciamo a permanere nel Paradiso della Vita, visto che Ella ci abbraccia forte come nessuno può, ci difende per sempre; nemmeno un terremoto, nemmeno una catastrofe ci potrà staccare da Colei che più ci ama, da chi abbiamo amato fino a dare tutto di noi stessi, fino a lasciarci investire dal Suo eterno venire verso di noi piccoli e uomini.

Il "diamante" luminoso della Vita sarà più vigoroso, più interiore, più tenace di qualsiasi bomba che esploderà nel nostro cuore, di qualsiasi morte che vorrà cantare tetre disarmonie nel nostro animo. E' importante inoltrarsi assai nella Terra promessa, con coraggio, costanza, anche per mezzo di quel digiuno che da convinzione spirituale, per poter essere sempre custoditi e felici, senza discontinuità o pause, già qui, anche qui su questa delicatissima terra.

Tarolli, 31.01.2015

INFATUAZIONE

Quando la realtà vissuta cessa di essere finzione, quando si smette di rincorrere il destino, quando ti accorgi che il tuo cuore si sta consumando, quando i tuoi occhi di cristallo cadono e si rompono in mille pezzi e i sogni fuggono all'impazzata atterriti,

tutto si ferma:

si ascolta, immobili, si tocca a tastoni l'infinito.

La coscienza ora coincide con l'azione,

il pensiero vive incarnato nel presente,

l'io è concentrato in "Dio".

Il passato si stringe, si addensa al presente,

il futuro rallenta la sua corsa in avanti e

si lascia sovrapporre da ciò che E' possente più che mai, ora.

I livelli della realtà si fondono nell'unità.

L'anima dell'uomo è come spremuta, stretta, pressata, compressa, strizzata,

l'io impaurito scappa, si rifugia e si nasconde mentre

goccia a goccia il succo esce ma

...non è sufficiente a dissetare nessuno!

Tarolli, 24.01.2015

AMARE O LAVORARE?

Versare la scodella dei propri pensieri, della propria energia, delle proprie emozioni per nutrire gli interessi di una persona o di un datore di lavoro... fino all'ultima goccia.

Tarolli, 26.01.2015

IL COMPITO DI UN POLITICO

Un politico nelle proprie decisioni non dovrebbe ascoltare né le antipatie né le simpatie personali nei confronti di altri politici o soggetti privati, non dovrebbe lasciarsi lusingare o confondere dagli "schiamazzi" notturni e pettegolezzi alla luce del sole.

Egli invece dovrebbe essere sorretto da una visione solida di lungo periodo, che vince e supera l'interesse di parte e la sua fugace seduzione, dovrebbe essere radicato nei valori storici e provocato dai problemi del presente che riguardano la creatura sociale, dovrebbe essere proiettato in una visione di progresso collettivo prima di quello di ogni singolo, fregandosene delle maleodoranti espressioni personali o di parte e della miope deficienza che si incontra per strada o nel proprio animo.

Quando si trastulla a convivere con un sentimento altezzoso e aristocratico, deve avere il coraggio di cedere il testimone all'umiltà di un nuovo rappresentante che lo sostituisca con maggior spirito di servizio.

Tarolli, 23.01.15

L'EFFETTO DI UN DONO DIPENDE DA CHI LO OFFRE E DA CHI LO RICEVE

Un comportamento sano è agire con amore gratuito, anticipare il fratello con l'offerta di uno stupore, regalare con cuore vestito della propria professionalità; tutto deve essere intrapreso con

l'intento di aiutare l'altro laddove c'è bisogno, nella più ampia prospettiva, con convinzione e dedizione, in un sacrificio buono e lieto.

Così facendo si guadagna stima e rispetto; il fratello infatti rimane stupefatto e ricambia con il proprio particolare amore.

...Così ha fatto anche Dio, dopo aver visto un uomo umile e povero, che spontaneamente si è messo al proprio servizio gratuitamente e con gioia; Il Signore ad una simile vista si è meravigliato fino a spalancare il proprio cuore; ha riversato i suoi preziosi doni nella disponibilità di quel uomo povero. I doni di Dio, hanno sicuramente un valore immenso agli occhi di un povero; quell'uomo da allora si è visto cambiare completamente ed improvvisamente la vita in meglio, ha compiuto un balzo fino a raggiungere una ricchezza inedita e piena.

L'atto di amore è stato emulato, solo che il dono di amore ha avuto effetti infinitamente diversi. Dalla purezza esce purezza, dalla grandezza deriva grandezza; un essere ricchissimo non può che offrire preziosissimi doni, perché egli ha il potere su di essi, ne ha autorità; ma un essere povero riesce ad offrire tutto il suo servizio e dona tutto ciò che ha a colui che intende amare.

Entrambe le persone hanno compiuto un atto di amore fraterno, ma i doni che si sono scambiati sono di tipo diversissimo, anche perché ognuno può cogliere solo ciò che ha bisogno.

Il poverello esulta di gioia e canta con ogni felicità quando è invitato a permanere nella ricchezza dall'Altissimo.

L'atto di amore non ha ugual valore, il povero ha donato molto di più, tutto; però quando riceve dall'Altissimo la ricompensa inattesa, cambia completamente la propria vita, perché quel dono è per lui più di quello che poteva sognare nella propria vita.

Tarolli, 22.01.2015

ESSERE NELLA SPERANZA, VIVERE NELLA FIDUCIA

Così come una persona quando nasce incontra già pronto il Cuore caldo di una Mamma, alla stessa maniera il Signore di Tutto ci viene incontro e ci abbraccia ben prima che Noi e Ciascuno di noi muova un passo cosciente verso di Lui.

Tarolli, 16.01.2015

IL CONCETTO DELLE RELIGIONI

Le strade che conducono l'Uomo a Dio sono molte; ogni religione ha la propria, impersona la sua, è la sua.

I punti "fermi" sono l'Uomo e Dio; questi Esseri si evolvono costantemente secondo dinamiche in parte proprie ed in parte interdipendenti.

Ciascuna religione ogni giorno ha di fronte un scelta epocale:

trasformarsi, modificare il percorso, per raggiungere e interpretare i cambiamenti che la realtà umana e divina impone, oppure divenire fantoccio dogmatico e soprammobile sontuoso per collezionisti agghindati in paramenti.

Se l'Uomo e Dio sono due Esseri in costante cambiamento, anche la via che conduce l'Uno all'Altro, affinché sia religione viva e vera, deve continuamente germogliare, crescere, fiorire, portare frutto, e germinare un'altra volta e un'altra volta ancora, incessantemente.

Tarolli, 14.01.15

IO SONO ME STESSO, MA IO E ME STESSO SIAMO DISTINTI

Esiste una differenza tra chi ha Coscienza del sé, e il Sé stesso.

Colui che ha la coscienza del sé, lo circonda; il Sé invece è al centro, vive nel centro.

Tra il Sé e colui che ne ha coscienza esiste uno spazio di libertà, un confine di aderenza.

Alla stessa maniera chi ha coscienza del Sé, può avere anche la coscienza dell'Altro rispetto a Sé, di un suo fratello.

Tutti i distinti Sé è come se appartenessero ad una medesima Vita, ad una medesima Creatura; rispetto a chi ha la coscienza del Sé, tale Vita è distante oltre che vicina, si estende dal centro all'infinito interiore.

(l'autore si lascia andare in una digressione "spericolata")

...Questo infinito è senza dimensione perché ha infinite dimensioni, come se lo spazio adimensionale coincidesse con lo spazio delle infinite dimensioni; gli estremi si toccano, lo "zero" e l'infinito si toccano magicamente, e dove si sfiorano coincidono l'un l'altro. Persino l'uno è prossimo e assomiglia allo zero, quindi anch'esso è come se toccasse l'infinito; il fronte dell'infinito tocca il retro dell'uno, come in un enorme circolo. L'uno è la punta dell'iceberg-infinito. Così accade per il due, il tre, ecc.

(fine digressione)

Chi ha coscienza del sé, abbraccia il sé, lo riscalda, con il corpo terreno, per mezzo della razionalità che vive nel corpo; questo caldo tridimensionale fisico e terreno, riveste il Sé che vive nell'intimità profonda di ogni persona.

Chi ha ragione?

Nei confronti della natura esteriore, Colui che ha la coscienza del sé parla sinceramente. Nei confronti di colui che ha coscienza del sé, è il Sé stesso che parla con sincerità e Verità. Il Sé viene prima di tutto, descrive il tutto dall'interno; chi ha coscienza del sé e della natura invece descrive il tutto dall'esterno.

Una persona è sia dentro che fuori; il suo pensiero è il risultato della mediazione di queste due componenti distinte ma che si toccano e si parlano. Si toccano laddove coincidono.

lo sono me stesso perché esiste uno spazio di coincidenza tra i miei due Esseri.

Esiste un linguaggio del Sé, che ha tutta un'altra provenienza e caratterizzazione rispetto al linguaggio tradizionale. La difficoltà maggiore è saper interpretare, saper decifrare le parole del Sé stesso. Il Sé parla, e le sue parole dicono l'infinito. Noi spesso ci confondiamo con la nostra coscienza del sé, cioè con il fisico e con la nostra razionalità; ciascuno fa fatica ad interpretare il linguaggio del Sé medesimo.

La vocazione di un Uomo viene compresa quando il Sé e la Coscienza del sé sono in armonia, si parlano e si intendono.

Vi è un ultimo aspetto che si vuole evidenziare: l'uomo, così formato da queste due componenti assai prossime l'una all'altra, vale a prescindere della sua capacità di esprimere pubblicamente la propria coscienza del sé secondo le vie della bellezza e dell'armonia esteriore.

Tarolli, 08.01.15

IL BOICOTTAGGIO

Boicottare non vuol dire rinunciare all'azione, né omettere di raggiungere i propri obiettivi, vuol dire invece rifiutarsi di nutrire l'ingiustizia. I nostri obiettivi devono essere raggiunti nella luce, cioè per mezzo di strumenti conformi alla buona qualità del risultato finale a cui tendiamo.

Esistono infinite modalità "corrette" per raggiungere i nostri scopi, la Creatività lo sa bene.

L'ingiustizia data dall'utilizzo di mezzi inadeguati non deve essere alimentata dalla nostra azione, è opportuno lasciarla a digiuno affinché se ne vada da noi.

Dove regna la Giustizia, non esiste alcun pane per l'ingiustizia, né nei palazzi, né lungo i sentieri dei boschi, né in fondo al mare.

D'inverno, è meglio abbracciare nudi la Giustizia che morire arrostiti nel fuoco dell'Ingiustizia.

Tarolli, 25.12.14 - 03.01.15

PAZZIE DI FRATELLANZA

Quel ballo festoso e provocante che mi conduce a svelare il diamante che brilla in Te; bruciarmi gli occhi ed accecarmi con i bagliori della tua bellezza interiore, ...fino ad aprire la mia anima alla pazzia della luce; essa gioisce e canta splendida, tutta dorata dal tuo luccichio.

Tarolli, 03.01.2015

OCEANO RELAZIONALE

Cosa sono gli oceani che circondano la terra se non il risultato di "infinite" correnti fluide relazionali che abbracciano il mondo; le sorgenti e i flussi ora sgorgano e scorrono più che mai, questo mondiale discorso coinvolge un coro, oggi stonato, di quasi 10 miliardi di persone.

Quando l'armonia si eleverà dal mondo, allora saremo vicini alla conclusione della frase terrestre; in quell'istante Cristo sarà ritornato e parlerà unanime, in ogni animo, pronuncerà gli stessi concetti in ogni bocca, ogni uomo sarà concorde con Lui;

...e sarà la fine, ...e sarà l'Inizio.

Tarolli, 31.12.2014

IL SEME DELLA VIOLENZA

Ogni volta che usiamo violenza in qualsiasi forma con noi stessi e con un nostro simile, gettiamo nell'animo il seme della violenza; esso come qualsiasi altro seme, attecchisce, germoglia, cresce e prima o poi produrrà il suo frutto che maturerà, sprigionerà semi velenosi che saranno gettati ancora in noi e nel nostro prossimo. E' il ciclo vitale della violenza, una catena di schiavitù che è difficile spezzare; solo l'Amore vero, paziente e puro vi riesce.

Tarolli, 03.01.15

ECCO COME RINGRAZIA MANUEL

(Lo Spirito di servizio)

Quando mi offre qualcosa di suo, mi dice umilmente "Grazie"; nel compiere quello che gli ho chiesto, mi dice delicatamente "Grazie"; nel sopportarmi quando sono "pesante", mi sta vicino e mi dice un soave "Grazie a Te". Come se io, povero e servito da lui, lo mantenessi in vita; come se io, piccolo e aiutato e dipendente da lui, gli donassi un regno; come se lui stesse implorandomi di chiedere un poco della sua vita, per renderla dignitosa, per farla diventare sana e allegra, per condurla verso il meglio.

Tarolli, 03.01.2015

LA GERARCHIA E LE PERSONALITA' INVISIBILI

Il singolo non ha leggi, una persona sola in mezzo alla foresta non ha leggi, può fare quello che vuole di sé stesso; invece, quando il singolo è sposato o ha un figlio, quando è un datore di lavoro, quando ricopre un ruolo politico, allora è entrato nel mondo delle relazioni, è entrato nel territorio dove vigono leggi e regole; questa normativa definisce, regola, difende l'esistenza di nuove "Creature", che non si vedono, che non assumono forma fisica, ma sono nate ed esistono: sono le personalità giuridiche, sono le persone sociali; Esse hanno dignità delicata ma "superiore", hanno valore e autorità in sé, in quanto tali.

Ecco che

la Famiglia è una nuova Creatura, un'Azienda è una nuova Creatura, un Comune è una nuova Creatura, lo Stato è una nuova Creatura, la Chiesa è una nuova Creatura, persino due veri amici sono una nuova Creatura. Sono tutte nuove Creature perché devono essere rigenerate, nutrite e sostenute dalle singole persone che le compongono ogni giorno.

Tarolli, 28.12.2014

NOI, ESERCITO IN RITIRATA

La crisi ci ha trasformati in un esercito in ritirata, chi rimane indietro, chi si mette in disparte, chi rimane solo, è spacciato; l'unione tra Noi è il nostro scudo protettivo.

Un unico Cuore pulsa di speranza e tutti cercano di proteggerlo correndo insieme verso un futuro di Salvezza.

Tarolli, 28.12.2014

SERVO SI'; SCHIAVO NO

Il servo conosce il suo padrone, lo schiavo no. O Signore voglio essere servo, non schiavo.

Desidero servire Te, Me, e la Società, guardando ciascuno negli occhi.

Nel tuo Amore, dacci una mano.

Tarolli, 28.12.2014

MASSIME

Non è lecito fare perno sulle ombre per invitare e mostrare la luce, è invece vincente fare perno sulla luce per invitare e incitare l'Amore. Tarolli, 01.01.2015

...Il Signore sta tra la mano che porge una carezza e la pelle dell'accarezzato.

(Da ciò si comprende come la purezza di tale azione sia determinante nel rapporto di ciascun uomo con il suo prossimo e con Lui)

Tarolli, 18.01.2015

Una goccia contiene un oceano, come ogni uomo contiene l'infinito; perché ogni goccia ama l'oceano, e l'oceano ogni goccia; perché Dio ama ogni uomo, e ciascun Uomo è capace di amare Dio.

Tarolli, 18.01.2015

Quando la risata si prolunga sincera e spontanea, nel cuore pulsa una verità seria. Tarolli, 21.01.2015

Ciascuna anima vuole amare il proprio io ed è fatta per aderire ad esso. Tarolli, 27.01.2015

Non ho mai creduto nel futuro di una Donna, per questo non mi sono mai innamorato; o in altre parole, solo nella misura in cui ho creduto nel futuro di una Donna, mi sono innamorato di Lei

Tarolli, 27.01.2015

La Sicurezza entra in tutti i settori umani senza chiedere il permesso; ha il jolly, ha carta bianca, ha il lasciapassare. Ella governa, decide, impone, regola, prima di ascoltare il parere di ciascuno. Tarolli, 30.01.2015

Che in questa terra si è instaurato un piccolo regno indipendente dall'universo, appare vero; che il Regno di Dio è parecchio distante, è puro vero; comunque sia, perfino questo mondo viene raggiunto immediatamente dall'Amore del suo Creatore quando giunge al suo cuore una preghiera sincera.

Tarolli, 01.02.2015

Non avvicino più il mio fiore al fuoco; non avvicinate il fuoco al fiore del mio animo; questa distanza è necessaria, è sana, è dovuta!

Tarolli, 04.02.2015

Esistono alcuni giorni, dove l'essenza del profumo ci chiama per nome, giorni in cui gli occhi ricamano i pizzi; solo allora la tenerezza riesce ad assaggiare il nostro cuore. Tarolli, 04.02.2015

L'assurdo trova spazio nel reale come ultima chance di esistere; oggi c'è chi crede alla menzogna! Presto il nulla lo raccoglierà con sé, e lo porterà lontano come dell'aria qualunque nel vento. Tarolli, 04.02.2015

La Libertà non può essere incatenata all'Uomo, parimenti un Uomo non può essere incatenato alle regole.

Tarolli, 05.02.2015

La Vita concede nuovo tempo a chi sa amare, a Colui che passeggia accanto all'amino chiamato Amore; il Dio della Vita è, teneramente Amore.

Tarolli, 10 febbraio 2015

La storia è l'incontro tra il passato che ascende e il futuro che discende.

Tarolli, 16 febbraio 2015

E' vero Amore?

Per esserlo deve vivere bene anche Lui in mezzo a Voi.

Tarolli, 16 febbraio 2015

Un sorriso sincero, pratico, comprensivo, accogliente, gioioso, rende perfetta anche la realtà più imperfetta.

Tarolli, 02 marzo 2015

Pregare e credere in Dio è un dovere sociale; solo così si riesce a mantenere aperta la strada affinché Egli possa facilmente raggiungerci ed aiutarci.

Tarolli, 02 marzo 2015

Uno tra i dittatori più spietati e crudeli è rappresentato da quella scienza che costringe la realtà a ripetersi sempre immutabilmente secondo leggi deterministiche, senza possibilità di cambiamento, senza il rispetto nei confronti dell'anima libera che pulsa nel cuore di ogni natura.

Tarolli, 02 marzo 2015

Una maniera per riuscire a staccarsi dall'amore clandestino con una donna già sposata, è quella di amare di cuore Suo marito, in sincerità e purezza.

Tarolli, 10 marzo 2015

Spontaneamente ciascuno deve, è forzato, è spinto a diventare colui che E'. (Ciò che è profondo del sé, emerge e guida se siamo al largo, in mare aperto) Tarolli, 12 marzo 2015

Il fatto che qualche persona non ci piaccia, non è una scusa sufficiente per non amarLa. Tarolli, 12 marzo 2015

Ogni giorno l'uomo deve saper girare la pagina nel suo cervello, e scrivere nuovi pensieri e nuove azioni, con la penna delle scelte e del progresso.

Tarolli, 12 marzo 2015

La schietta e vigorosa semplicità è degli uomini che si dissetano alle sorgenti d'alta quota e che si purificano con le fatiche dei campi.

Tarolli, 15 marzo 2015

Nella vita relazionale decide chi fa più fatica, chi offre più sacrificio, chi ama di più; la razionalità è serva, non può essere padrona!

Tarolli, 18 marzo 2015

Donna, è amandoti che posso amarmi, è donandomi a te che mi sento amato; solo allora dimora in me il tepore della serenità.

Tarolli, 20 marzo 2015

Innovarsi è ascoltare il bisbiglio pronunciato dalla propria anima mentre ci profuma il silenzio sorridente dei fiori in primavera.

Tarolli, 21 marzo 2015

In una civiltà impasticciata dal bianco grigiastro e dal nero smunto, serve una spiritualità fosforescente!

Tarolli, 24 marzo 2015

"Amatevi e fate tutto quello che volete!": amatevi però in modo sublime, a 365 gradi, 370 giorni l'anno, in tutti i due mondi.

Tarolli, 25 marzo 2015

Ogni fiore, pur poverello, vive alla grande, di un cielo immenso, tutto suo: cammino lungo raggi di sole, verso il cielo, in cerca di Te; nella tenerezza, attraverso i tuoi occhi, offrimi di guardare o Amore...

Tarolli, 01 aprile 2015

Nell'assistere pazientemente un nostro caro fino all'ultimo respiro, costruiamo un ascensore che sbarca direttamente in Paradiso!

Tarolli, 04 aprile 2015

Per spostare una persona dal profilo pessimista a quello ottimista basta un soffio: è lo Spirito che ti scompiglia i petali dell'animo!

Tarolli, 07 aprile 2015

"Un uomo che parla sincero, immerso nell'acqua trasparente della sincerità, è come un neonato nudo dopo il parto, va accolto con massima cura, calma e tenerezza." Tarolli, 29 maggio 2015

Gli animali rappresentano la parte primordiale vivente dell'uomo; per questo se li maltrattiamo, violentiamo noi stessi; se li uccidiamo, suicidiamo o al più immoliamo noi stessi; se li amiamo, ristabiliamo un dialogo sereno con il nostro essere antico.

Tarolli, 07 giugno 2015

E' il tenero buio offerto dal chiaror di luna che protegge la nudità delle realtà più sensibili dallo sguardo volgare, dissacratore ed indiscreto; è quanto mai opportuna la luce soffusa per arginare la tracotanza sprezzante di quell'occhio non sostenuto da un sentimento genuino.

Tarolli, 07 giugno 2015

Un bicchiere che appare quasi vuoto è invece imperiosa pienezza se contiene essenza profumata pura, concentrata e raffinata;

evitiamo di lasciarci triturare dal pessimismo muscoloso, dopato di superficiale stupidità; lasciamoci investire dalla gioia che si accorge del tesoro profondo e lo porta alla luce di un sorriso sereno e brillante.

Tarolli, 07 giugno 2015

"Se un bel giorno riesci a cavalcare il tuo vigoroso Spirito, spogliandoti delle regole morali imposte dalla società, tutti quelli incatenati all'utopia della libertà si accorgono di Te e "ci provano"; ti vogliono mangiare! ...ma il tuo Spirito li scavalca con un piccolo balzo senza neppure guardarli". Tarolli, 10 giugno 2015

E' eccellentemente stupido viaggiare lungo le strade del Paradiso oltre i 30 km/h. Tarolli, 13 giugno 2015

Dopo il tuffo nell'estasi più folgorante, sottili pigmenti di colore sono come nebulizzati nella nostra anima; serve del tempo e calma affinché si dispongano sulle pareti più intime, per formare quelle mirabili e stupefacenti immagini che abbiamo vissuto spiritualmente nell'atto d'Amore. Solo così la bellezza che viene sprigionata, può essere maggiormente colta, gustata ed interiorizzata. Tarolli, 13 giugno 2015

Oramai sono fuso, piombato, stabilizzato nell'altro luogo, che è diverso da qui.

Non posso fare a meno di ascoltare con l'orecchio spirituale quell'Armonia; su questa terra rimane solo l'eco ritardato e distorto di quel suono percepito dal mio senso fisico e materiale .

Tarolli, 13 giugno 2015

E' "disumano" toccare una Donna con lo sguardo per cercare la perfezione; è meraviglioso invece accarezzare quell'imperfezione che ti consente di Amarla.

(e ...allo specchio)

E' "insensato" toccare un Uomo con lo sguardo per cercare la perfezione; è meraviglioso invece accarezzare quell'imperfezione che ti consente di Amarlo ...tutto. Tarolli, 14 giugno 2015

Se incontro una persona perfetta, profumata, stirata e imbellettata, mi chiedo se ha capito qualcosa della Vita; il sudore che abbraccia l'umana e terrena imperfezione, le lacrime di Amore, il senso del donarsi concedono il diritto e le chiavi della Vita.

Tarolli, 09 luglio 2015

Se volete che il Signore operi in voi e con voi, siate sereni, sinceri, umani, appassionati e responsabili.

Tarolli, 10 luglio 2015

Scendi o uomo, abbandona o donna, il tuo alto trono dorato, inizia a servire in mezzo alla comunità, altrimenti la tua corona si tramuterà in latta deforme, e il tuo regno in terra desertica e arida.

Tarolli, 11 luglio 2015

La solidità di un rapporto di coppia non si basa su quante volte si fa all'Amore; è la cura della vivacità spirituale dell'amato la chiave di tutto.

Tarolli, 12 luglio 2015

Alla stessa maniera che Dio ci conosce, ci scruta, ci illumina, vede ogni nostra molecola, pensiero ed azione come in un bagno fosforescente, così, al suo pari, ci chiama a conoscere ed Amare Lui, ogni sua potenza e dote, nel dialogo e nella preghiera.

Tarolli, 13 luglio 2015

Dieci miliardi di mondi che camminano sulla terra, perché ogni persona è un mondo a sé; dieci miliardi di soli che sorgono tutte le mattine, "infinite" aspettative, stati d'animo, azioni,
Tarolli, 14 luglio 2015

Un bel giorno capisci che pregare l'Altissimo, la Madre celeste, ed Amarla vuol dire infondergli coraggio, incitamento e fiducia nel procedere ulteriormente nel cammino Spirituale, così che qui in terra possiamo impastare la nuova luce, nuova terra ed avere un lavoro.

Tarolli, 18 luglio 2015

Le vere motivazioni sono divine, cioè vengono consegnate all'Uomo direttamente dalle mani di Dio; le motivazioni potenti che muovono tutto un uomo in danza, hanno già commosso il Divino Vivente.

Tarolli, 18 luglio 2015

Se volete un rapporto stabile, basta condividere il comando col vostro partner, ognuno deve contribuire con la propria vita alle decisioni.

Tarolli, 20 luglio 2015

La caduta omicida del nazismo ha causato anche la caduta "suicida" del potere assoluto della Chiesa romana.

Tarolli, 12 agosto 2015

Non occorre necessariamente possedere una spiccata memoria celebrale, occorre invece avere senso critico;

è infatti il nostro inconscio che riceve ciò che riteniamo buono,

lo custodisce.

lo alimenta,

lo tiene in vita in noi,

e lo fa emergere a tempo opportuno.

Tarolli, 27 ottobre 2015

Compito dell'uomo è sognare, e farlo bene, fino a concretizzarlo nel mondo; compito di Dio è tradurre quel bel sogni in realtà nel regno dei Cieli.

Tarolli, 27 Ottobre 2015

Non faccio l'amore con una donna che non può donarmi un figlio, poichè mi offenderei, poichè la offenderei.

Nessuno vuole morire per niente, se non un ubriaco folle;
le pietre di inestimabile valore non si trattano come sassolini raccolti per strada.

Tarolli, 27 ottobre 2015

Una regola che ti aiuta a creare un'opera ben fatta, è buona; una regola che ti impedisce di compiere un'azione ben fatta, è discutibile.

Giustizia è ... diventare Amorevoli, progressivamente divenire capaci di Amore, farsi produttori e costruttori di Amore.

I giudizi delle persone sono l'espressione delle regole incarnate nel loro corpo...

Dialogare con una persona significa cibarsi del suo spirito.

Piombati, o corpo, di questo spirito; impregnati, o spirito, di questo corpo! (...per ritrovare la propria identità).

La prospettiva di poter creare nuova vita rende gioioso il rapporto con una Donna (punto di vista maschile).

Non si possono tracciare i confini del sole, e nemmeno di un suo raggio di luce; così avviene per l'Amore.

Pizzico la tenerezza, esce fioritura d'Amore.

Per seminare non si usa la mazza e nemmeno il caterpillar; si agisce nella tenera profondità aprendo perfino l'ultima porta della dolcezza.

La felicità è un'opportunità, mai un'imposizione o un ricatto; in altre parole, durante il generoso impegno, gode chi si accontenta.

Il proprio desiderio deve sapersi fermare prima di spingere l'Amato in territori di infelicità.

Non si può scherzare con la componente pazza comunque presente e nascosta in ciascun essere umano o società umana, si rischia la disperazione del poi (in merito alle violenze tra persone o fazioni di persone).

Vedo l'identità come l'essere, precipitato nella coscienza di parte. Vedo il desiderio come l'afferrare ciò che non è ancora in tuo possesso.

Tarolli, novembre 2015

Ti Amo, ma non voglio dipendere da te, perchè non so custodirti nel tempo del bisogno. Tarolli, 01 dicembre 2015